*Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 19 del 24 gennaio 1998 - Serie generale*

*Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b*
*Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma*

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* Roma - Sabato, 24 gennaio 1998 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 17

# UNIVERSITÀ DI PAVIA

# Decreti rettorali recanti modificazioni allo statuto dell'Università.

# SOMMARIO

## UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETI RETTORALI 12 dicembre 1997. — *Modificazioni allo statuto dell'Università concernenti:*

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI PAVIA

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina interna.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;.
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 1001 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in MEDICINA INTERNA secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Medicina Interna".

**Art. 1.** E' istituita la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, indirizzo di Medicina Interna, presso l'Università degli Studi di Pavia (sede di Varese). La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

**Art. 2.** La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina Interna, comprese le inter-relazioni con la medicina specialistica. La Scuola si articola in due indirizzi: Medicina Interna, Medicina d'urgenza.

**Art. 3.** La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Interna.

**Art. 4.** Il Corso ha la durata di 5 anni.

**Art. 5.** Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della II Facoltà di Medicina e Chirurgia ( dell'Università degli studi di PAVIA sede di Varese), del Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche di Varese e quelle dell'Ospedale Multizonale di Varese rispondente a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D. L/vo 257/1991 (protocollo di intesa di cui all'art. 6, comma 2, del D. L./vo 502/1992) ed il relativo personale universitario appartenente agli specifici settori scientifico-disciplinari e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti Aree funzionali e discipline.

**Art. 6.** In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 8 per ciascun anno di corso, per un totale di 40 specializzandi.

**Art. 7.** Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia.

Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

**Art. 8.** Gli insegnamenti relativi a ciascuna area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

A) AREA COMUNE

A. 1 – Area della Fisiopatologia Clinica

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane.

Settori: F04 A – Patologia generale
F07 A – Medicina interna

A. 2 – Area della Metodologia Clinica

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.

Settori: F01 X – Statistica medica
F04 B – Patologia clinica
F07 A – Medicina Interna
F18 X – Diagnostica per immagini e radioterapia

A. 3 – Area della Clinica e della terapia

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.

Settori: F07 A – Medicina interna

B) INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA

B. 1 – Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.

Settori : F07 A – Medicina interna
F07 B-C-D-E-F-G-H-I - Specialità mediche
F04 B – Oncologia medica

B. 2 – Area della terapia avanzata

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche, farmacologiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgono l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente "critico".

Settori : E07 X – Farmacologia
F07 A – Medicina interna

B. 3 – Area della Clinica specialistica

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, in particolare riguardo alle correlazioni con la Medicina interna.

Settori : F07 A – Medicina interna
F11 A – Psichiatria
F11 B – Neurologia
F12 A – Neuroradiologia
F17 X – Malattie cutanee e veneree

C) INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA

C. 1 - Area di Medicina d'urgenza

Obiettivo : lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico o traumatico, e di poter attuare i relativi interventi.

Settori E07A - Farmacologia
F07A - Medicina interna
F07C - Malattie dell'apparato cardiovascolare
F07D - Gastroenterologia
F08A - Chirurgia Generale

C. 2 - Area delle urgenze

Obiettivo : lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori.

Settori F07A - Medicina interna
F11B - Neurologia
F12A - Neuroradiologia
F15A - Otorinolaringoiatria
F16A - Malattie dell'apparato locomotore
F21X - Anestesiologia

**Art. 9.** L'attività didattica comprende ogni anno 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.
La frequenza della didattica formale e seminariale avviene nelle diverse aree come segue:

**I Anno**

Area della fisiopatologia clinica (ore 100)

| | |
|---|---|
| F04 A – Patologia generale | ore 50 |
| F07 A – Medicina interna | ore 50 |

Area della metodologia clinica (ore 100)

| | |
|---|---|
| F01 X – Statistica medica | ore 10 |
| F04 B – Patologia clinica | ore 20 |
| F07 A – Medicina interna | ore 50 |
| F18 X – Diagnostica per immagini e radioterapia | ore 20 |

**II Anno**

Area della fisiopatologia clinica (ore 100)

| | |
|---|---|
| F04 A – Patologia generale | ore 50 |
| F07 A – Medicina interna | ore 50 |

Area della metodologia clinica (ore 100)

| | |
|---|---|
| F01 X – Statistica medica | ore 10 |
| F04 B – Patologia clinica | ore 20 |
| F07 A – Medicina interna | ore 60 |
| F18 X – Diagnostica per immagini e radioterapia | ore 10 |

**III Anno**

Area della metodologia clinica (ore 50)

| | |
|---|---|
| F01 X - Statistica medica | ore 5 |
| F04 B - Patologia clinica | ore 15 |
| F07 A - Medicina interna | ore 25 |
| F18 X - Diagnostica per immagini e radioterapia | ore 5 |

Area della clinica e della terapia (ore 150)

| | |
|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore 150 |

**IV Anno**

- INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA

Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche (ore 125)

| | | |
|---|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore | 20 |
| F07 B - Malattie dell'Apparato Respiratorio | ore | 15 |
| F07 C - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare | ore | 15 |
| F07 D - Gastroenterologia | ore | 15 |
| F07 E - Endocrinologia | ore | 5 |
| F07 F - Nefrologia | ore | 5 |
| F07 G - Ematologia | ore | 15 |
| F07 H - Reumatologia | ore | 5 |
| F07 I - Malattie infettive | ore | 15 |
| F04 B - Oncologia medica | ore | 15 |

Area della terapia avanzata (ore 75)

| | | |
|---|---|---|
| E07 X - Farmacologia | ore | 40 |
| F07 A - Medicina interna | ore | 35 |

- INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA

Area di Medicina d'urgenza (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| E07 A - Farmacologia | ore | 20 |
| F07 A - Medicina interna | ore | 30 |
| F07 C - Malattie dell'apparato cardiovascolare | ore | 15 |
| F07 D - Gastroenterologia | ore | 15 |
| F08 A - Chirurgia generale | ore | 20 |

Area delle urgenze (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore | 20 |
| F11 B - Neurologia | ore | 15 |
| F12 A - Neuroradiologia | ore | 10 |
| F15 A - Otorinolaringoiatria | ore | 10 |
| F16 A - Malattie dell'apparato locomotore | ore | 15 |
| F21 A - Anestesiologia | ore | 30 |

**V Anno**

- INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA

Area della clinica specialistica (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore | 20 |
| F11 A - Psichiatria | ore | 20 |
| F11 B - Neurologia | ore | 30 |
| F12 A - Neuroradiologia | ore | 15 |
| F17 X - Malattie cutanee e veneree | ore | 15 |

Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore | 10 |
| F07 B - Malattie dell'Apparato Respiratorio | ore | 10 |
| F07 C - Malattie dell'Apparato Cardiovascolare | ore | 10 |
| F07 D - Gastroenterologia | ore | 10 |
| F07 E - Endocrinologia | ore | 10 |
| F07 F - Nefrologia | ore | 10 |
| F07 G - Ematologia | ore | 10 |
| F07 H - Reumatologia | ore | 10 |
| F07 I - Malattie infettive | ore | 10 |
| F04 B - Oncologia medica | ore | 10 |

- INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA

Area di medicina d'urgenza (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| E07 A - Farmacologia | ore | 20 |
| F07 A - Medicina interna | ore | 30 |
| F07 C - Malattie dell'apparato cardiovascolare | ore | 15 |
| F07 D - Gastroenterologia | ore | 15 |
| F08 A - Chirurgia generale | ore | 20 |

Area delle urgenze (ore 100)

| | | |
|---|---|---|
| F07 A - Medicina interna | ore | 20 |
| F11 B - Neurologia | ore | 15 |
| F12 A - Neuroradiologia | ore | 10 |
| F15 A - Otorinolaringoiatria | ore | 10 |
| F16 A - Malattie dell'apparato locomotore | ore | 15 |
| F21 A - Anestesiologia | ore | 30 |

**Art. 10.** Durante i 5 anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori, laboratori che garantiscono, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico compreso il tirocinio nella misura stabilita dalle normative comunitarie (L. 428/1990 e D.L/vo 257/1991):

- Cattedra di Medicina Interna del Dipartimento di Scienze Mediche e Biologiche di Varese
- Divisione di Geriatria - Ospedale Multizonale di Varese, USSL n° 3
- Divisione di Cardiologia + Unità coronarica - " " "
- Divisione di Nefrologia + Emodialisi - " " "
- Divisione di Gastroenterologia - " " "
- Divisione di Pneumologia - " " "

La frequenza nelle varie aree per 200 ore annue complessive di didattica formale e seminariale più le ore di tirocinio guidate, da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel servizio Sanitario Nazionale, avverrà secondo delibera del consiglio della Scuola, nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati all'art.8.

**Art. 11.** Il Consiglio della Scuola, al fine di ottenere la formazione di medici specialisti in Medicina Interna secondo gli obiettivi generali e quelli specifici delle diverse aree e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati all'art. 8, nonchè gli standards complessivi di addestramento professionale, determina, nel rispetto dei diritti dei malati:

a) la tipologia delle opportune attività didattiche ivi comprese le attività pratiche di tirocinio;

b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato

Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

**Art. 12.** Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.

**Art. 13.** Il Consiglio della Scuola può autorizzare la frequenza all'estero di strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile l'attività svolta nelle suddette strutture,sulla base di idonea documentazione .

**Art. 14.** Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, aver superato gli esami annuali ed il tirocinio ed aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

1a – Medicina clinica

a1 - avere esteso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio di sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascitico, escreato, feci, etc.)

a2 - avere esteso personalmente e firmato almeno 100 cartelle ambulatoriali

a3 - avere eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali

a4 - avere firmato almeno 100 ECG, avere eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito

a5 - avere eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti, fra l'altro, inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca

1b. Diagnostica per immagini

b1 - avere controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici, eseguiti direttamente

b2 - avere discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici

2. Inoltre, per l'indirizzo di Medicina interna:

2.1 - aver seguito almeno 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici,

2.2 - aver seguito almeno 50 casi in day hospital

3. Indirizzo di Medicina d'urgenza

3.1 - aver compiuto almeno 150 turni di guardia in Medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni in guardia festivi e 20 notturni al Pronto soccorso ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione)

3.2 - aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre :

- disostruzione delle vie aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale
- laringoscopia
- intubazione oro-naso-tracheale di necessità
- somministrazione endotracheale di farmaci

- accesso chirurgico d'emergenza alle vie aeree: cricotiroidotomia
- defibrillazione cardiaca
- massaggio cardiaco esterno
- massaggio del seno carotideo
- ossigenoterapia: metodi di somministrazione
- assistenza ventilatoria:ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici
- posizionamento di un catetere venoso centrale
- toracentesi
- cateterismo vescicale
- sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso
- lavaggio gastrico e intestinale
- posizionamento sonda Blakemore
- paracentesi esplorativa ed evacuativa
- anestesia locoregionale
- disinfezione ferite e sutura ferite superficiali
- prelievo di sangue arterioso
- tamponamento emorragie, applicazione di lacci
- puntura lombare
- tamponamento nasale
- otoscopia
- metodi di immobilizzazione del paziente violento
- immobilizzazioni per fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento Didattico d'Ateneo verranno eventualemte specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

**Art. 15**. Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10448**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina dello sport.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 1027 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in MEDICINA DELLO SPORT secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Medicina dello Sport".

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della medicina dello sport, sia riguardo alla attività scolastica, che a quella amatoriale, che a quella agonistica che a quella correttiva.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina dello Sport.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della II Facoltà di Medicina e Chrirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La scuola ha sede presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche di Varese.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in n. 10 per ciascun anno di corso, per un totale di 40 specializzandi.

### Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.

### A. Area propedeutica, morfologica e fisiologica

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di base sulla struttura e funzioni degli apparati direttamente e indirettamente implicati nelle attività sportive, sulle principali correlazioni biochimiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta con le capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti.

Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F19A Pediatria generale e specialistica.

**B. Area fisiopatologica e farmacologica**

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici, compresi quelli connessi con la traumatologia sportiva nonchè le principali cognizioni di farmacologia, terapia del dolore e tossicologia sportiva.

Settori: F04A Patologia generale, E07X Farmacologia, F07E Endocrinologia.

**C. Area patologica e traumatologica**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le patologie di interesse internistico cardiologico e ortopedico-traumatologico che limitano o controindicano l'attività fisica e sportiva. Deve inoltre conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità prestative con particolare riguardo agli aspetti tossicologici.

Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

**D. Area valutativa e medico-preventiva**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo sia a riposo che sotto sforzo. Deve inoltre conoscere le principali malattie e patologie ortopediche in rapporto all'attività motoria in generale ed ai diversi sport. Deve anche apprendere le patologie correlate all'attività sportiva con finalità di prevenzione.

Settori: E06A Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F22A Igiene generale ed applicata.

**E. Area terapeutica e riabilitativa**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principali concetti di pronto soccorso, terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo. Deve inoltre conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della medesima a fini terapeutici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F21X Anestesiologia.

**F. Area psicologica**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i fondamenti della psicologia applicata allo sport ed acquisire gli strumenti per una corretta valutazione dei comportamenti psicomotori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva.

Settori: E06A Fisiologia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica.

**G. Area organizzativa e tecnico-metodologica**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movimento e dello sport; etica sportiva; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; regolamentazione delle diverse specialità sportive; teoria, metodologia e pratica dell'allenamento sportivo.

Settori: F22A Igiene generale ed applicata.

**H. Area medico-legale e assicurativa**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi della responsabilità professionale medico-sportiva nei confronti della colpa generica, della colpa specifica e della tutela dei diritti dell'atleta. Deve essere informato sulle normative della tutela assicurativa per il rischio privato sportivo nonchè dei regolamenti nazionali ed internazionali delle assicurazioni a particolare tutela dell'atleta.

Settori: F22B Medicina legale.

## Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici in strutture proprie della Scuola o in strutture convenzionate, in particolare con quelle gestite dal CONI:

1. aver partecipato alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico ortopedico;

2. aver partecipato alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed aver eseguito differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport;

3. aver stilato almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetto;

4. aver seguito almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping;

5. aver personalmente eseguito almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5-cardiopatici e/o asmatici;

6. aver partecipato alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10449**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Dermatologia e venereologia.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

**ARTICOLO UNICO**

Dopo l'art. 419 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia"

Art. 1 - E' istituita la scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia presso l'Università degli Studi di Pavia.
La Scuola di Specializzazione in Dermatologia e Venereologia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 - La Scuola ha la durata di 4 anni.
La Scuola in Dermatologia e Venereologia ha lo scopo di formare specialisti nel settore professionale della dermato-venereologia, comprese la cosmetica, la dermatologia tropicale e la dermatologia allergologica e professionale.
La Scuola rilascia il titolo di specialista in Dermatologia e Venereologia.

Art. 3 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Dipartimento di Patologia Umana ed Ereditaria, Sezione di Clinica Dermatologica,sede amministrativa della Scuola e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è di otto, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui sopra.

Art. 4 - Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il diploma di abilitazione all'esercizio della professione.
L'esame di diploma consiste in una tesi di specializzazione scritta.

Art. 5 - La Scuola comprende le seguenti aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) propedeutica e fisiologia cutanea
b) laboratorio e diagnostica dermatologica
c) dermatologia clinica
d) dermatologia allergologica e professionale
e) venereologia e malattie sessualmente trasmesse
f) dermatologia cosmetologica ed estetica
g) dermatologia tropicale
h) dermatologia chirurgica

Art. 6 - Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Propedeutica e fisiologia cutanea:
fisiologia e biochimicacutanea
immunologia e immunopatologia cutanea
genetica medica applicata alla dermatologia
bioetica e deontologia dermatologica
statistica medica
fotobiologia

b) Laboratorio e diagnostica dermatologica:
isto-cito-patologia dermatologica
microbiologia e micologia dermatologica
fotodermatologia
diagnostica non invasiva della cute

c) Dermatologia clinica:
dermatologia clinica
dermatologia pediatrica
dermatologia oncologica
micologia clinica dermatologica
angiologia dermatologica
psicologia medica e psicosomatica
farmacologia specialistica e preparazioni topiche
terapia medica dermatologica
terapia fisica dermatologica
foto e radioterapia dermatologica

d) Dermatologia allergologica e professionale:
dermatologia allergologica
dermatologia professionale
dermatologia ambientale e prevenzione
patologia cutanea da farmaco

e) Venereologia e malattie trasmesse sessualmente:
epidemiologia
venereologia e malattie sessualmente trasmesse
terapia medica speciale venereologica
sessuologia e andrologia

f) Dermatologia cosmetologica ed estetica:
chimica farmacologica dei prodotti cosmetici
cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica
fito-cosmetologia
terapia fisica estetico-correttiva
dermatologia termale
preparazioni dermocosmetiche e relativa legislazione

g) Dermatologia tropicale:
igiene e profilassi delle dermopatie tropicali
dermatologia tropicale e hansenologia

h) Dermatologia chirurgica:
tecniche di chirurgia dermatologica
terapia chirurgica dermatologica

Art. 7 - L'attività didattica prevede ogni anno lezioni formali, seminari e tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata dal Consiglio della Scuola in 200 ore di didattica formale comune per tutti gli studenti ed in una attività didattica di tirocinio guidato, da effettuare frequentando strutture universitarie ed ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuale del personale medico ospedaliero a tempo pieno.

La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° anno

Propedeutica e fisiologia cutanea ( 65 ore )
-fisiologia e biochimica cutanea ( 10 ore )
-immunologia e immunopatologia cutanea ( 15 ore )
-genetica medica applicata alla dermatologia ( 10 ore )
-statistica medica ( 10 ore )
-bioetica e deontologia dermatologica ( 10 ore )
-fotobiologia ( 10 ore )
Laboratorio e diagnostica dermatologica ( 25 ore )
-microbiologia e micologia dermatologica ( 10 ore )
-diagnostica non invasiva della cute ( 15 ore )
Dermatologia clinica ( 65 ore )
-dermatologia clinica ( 45 ore )
-psicologia medica e psicosomatica ( !0 ore )
-farmacologia specialistica e preparazioni topiche ( 10 ore )
Dermatologia allergologica e professionale ( 25 ore )
-dermatologia allergologica ( 25 ore )
Venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 20 ore )
-epidemiologia ( 10 ore )
-venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 10 ore )
Totale anno 200 ore

2° anno

Laboratorio e diagnostica dermatologica ( 30 ore )
-isto-cito-patologia dermatologica ( 10 ore )
-diagnostica non invasiva della cute ( 10 ore )
-fotodermatologia ( 10 ore )
Dermatologia clinica ( 95 ore )
-dermatologia clinica ( 50 ore )
-dermatologia pediatrica ( 25 ore )
-terapia medica dermatologica ( 10 ore )
-micologia clinica dermatologica ( 10 ore )
Dermatologia allergologica e professionale ( 15 ore )
-dermatologia professionale ( 15 ore )
Venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 15 ore )
-venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 15 ore )
Dermatologia cosmetologica ed estetica ( 10 ore )
-dermatologia termale ( 10 ore )
Dermatologia tropicale ( 25 ore )
-igiene e profilassi delle dermopatie tropicali ( 10 ore )
-dermatologia tropicale e hansenologia ( 15 ore )
Dermatologia chirurgica ( 10 ore )
-tecniche di chirurgia dermatologica ( 10 ore )
Totale anno 200 ore

3° anno

Laboratorio e diagnostica dermatologica ( 10 ore )
-isto-cito-patologia dermatologica ( 10 ore )
Dermatologia clinica ( 95 ore )
- dermatologica clinica ( 50 ore )
-dermatologia oncologica ( 10 ore )
-angiologia dermatologica ( 5 ore )
-farmacologia specialistica e preparazioni topiche ( 10 ore )
terapia medica dermatologica ( 10 ore )
-foto e radioterapia dermatologica ( 10 ore )
Dermatologia allergologica e professionale ( 25 ore )
-dermatologia ambientale e prevenzione ( 15 ore )
-patologia cutanea da farmaco ( 10 ore )
Venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 20 ore )
-venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 10 ore )
-terapia medica speciale venereologica ( 10 ore )
Dermatologia cosmetologica ed estetica ( 25 ore )
-cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica ( 10 ore )
-chimica farmacologica dei prodotti cosmetici ( 10 ore )
-terapia fisica estetico correttiva ( 5 ore )
Dermatologia tropicale ( 10 ore )
-dermatologia tropicale e hansenologia ( 10 ore )
Dermatologia chirurgica ( 15 ore )
-tecniche di chirurgia dermatologica ( 5 ore )
-terapia chirurgica dermatologica ( 10 ore )
Totale anno 200 ore

4° anno

Laboratorio e diagnostica dermatologica ( 15 ore )
-isto-cito-patologia dermatologica ( 15 ore )
Dermatologia clinica ( 125 ore )
-dermatologia clinica ( 75 ore )
-dermatologia pediatrica ( 10 ore )
-dermatologia oncologica ( 10 ore )
- terapia medica dermatologica ( 10 ore )
-terapia fisica dermatologica ( 10 ore )
-foto e radioterapia dermatologica ( 10 ore )
Venereologia e malattie sessualmente trasmesse ( 10 ore )
-sessuologia e andrologia ( 10 ore )
Dermatologia cosmetologica ed estetica ( 40 ore )
-fitocosmetologia ( 10 ore )
-cosmetologia funzionale e dermocosmetologia clinica ( 10 ore )
-terapia fisica estetica correttiva ( 10 ore )
-preparazioni dermocosmetologiche e relativa legislazione ( 10 ore )
Dermatologia chirurgica ( 10 ore )
-terapia chirurgica dermatologica ( 10 ore )
Totale anno 200 ore

Art. 8 - Durante i quattro anni di corso e richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:
- reparti di degenza di clinica dermatologica;
-ambulatori di dermatologia generale, di venereologia, di micologia, di chirurgia, di fisioterapia, di cosmetologia;
-laboratori di sierologia, istologia, biochimica;
-fotobiologia.

La frequenza nelle varie aree avviene secondo delibera del Consiglio della Scuola e tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il Consiglio della Scuola predispone apposito libretto di formazione che consenta allo specializzando ed al Consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Tabella A - Aree di addestramento professionale e relativi settori scientifico-disciplinari.

A. Area propedeutica e di fisiopatologia cutanea.

Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomia, genetica della pelle e dei suoi annessi, di oncologia, di immunologia, nonchè le conoscenze avanzate dei meccanismi eziopatogenetici che determinano l'insorgenza delle malattie della pelle e degli annessi cutanei.

Settori : E04B Biologia molecolare, E05A Biochimica, E09A Anatomia Umana, E09B Istologia, F03X Genetica medica, F04A Patologia Generale, F04B Patologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree.

B. Area laboratorio e diagnostica dermatologica.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche di fisiologia, biochimica, nonchè le tecniche in tutti i settori di laboratorio di diagnostica applicati alla dermatologia e venereologia, comprese la citopatologia, l'istopatologia, l'immunopatologia, la diagnostica ultrastrutturale, la diagnostica per immagini, la microbiologia e micologia dermatologiche e la statistica medica.

Settori E06A Fisiologia umana, F01X Statistica medica, F04B Patologia clinica. F05B Microbiologia e microbiologia clinica, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

C. Area dermatologia clinica.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione e per la diagnosi e terapia, compresa quella chirurgica e fisioterapica, delle malattie cutanee e della dermatologia pediatrica, delle malattie immunologiche con prevalente estrinsecazione cutanea, delle malattie neoplastiche cutanee. Lo specializzando deve inoltre saper partecipare a studi clinici controllati secondo le norme di buona pratica clinica.

Settori : E07X Farmacologia, E08X Botanica farmaceutica, F01X statistica medica, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F08B Chirurgia plastica, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radio terapia, F22B Medicina legale.

D. Area dermatologia allergologica e professionale.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica, per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie cutanee di natura allergica e professionale ed ambientale.

Settori : F01X Statistica medica, F17X Malattie cutanee e veneree.

E. Area venereologia e malattie sessualmente trasmesse.

Obiettivo : lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione delle epidemiologie, la prevenzione, la legislazione, la diagnosi e la terapia, compresa quella fisica, delle malattie trasmissibili per via sessuale compresa l'AIDS.

Settori : F04A Patologia generale, F17X Malattie cutanee e veneree, F22A Igiene generale ed applicata.

F. Area dermatologia cosmetologia ed estetica.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e pratiche relative alle valutazioni strumentali dei parametri fisiologici della cute, dei test funzionali nonchè alla diagnosi e terapia degli inestetismi cutanei, all'etica professionale ed alla legislazione sanitaria.

Settori : E07X Farmacologia, E08X Biologia farmaceutica, F17X Malattie cutanee e veneree, F22B Medicina legale.

G. Area dermatologia tropicale.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le principali conoscenze teoriche e tecniche per la prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche tropicali comprese quelle insorte su cute caucasica e le malattie dermatologiche cosmopolite insorte su cute nera.

Settori : F01X Statistica medica, F05X Microbiologia, F17X Malattie cutanee e veneree, F22A Igiene.

H. Area dermatologia chirurgica.

Obiettivo : lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche per la diagnosi e terapia delle malattie dermatologiche suscettibili di trattamento chirurgico.

Settori : E07X Farmacologia, F17X Malattie cutanee e veneree, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia.

Tab. B. Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma deve:

1 - aver eseguito personalmente almeno 40 biopsie cutanee.

2 - aver eseguito personalmente e/o valutato almeno:

- 100 esami microscopici e colturali di materiale biologico,
- 30 esami sierologici per le MTS,
- 30 esami istologici e immunopatologici,
- 10 test di dermatologia cosmetologica (phmetria, sebometria, elastometria, tricogramma, etc.)
- 50 test cutanei

3 - aver seguito personalmente almeno 400 casi di dermopatie di cui:

- 50 casi di dermatologia allergologica,
- 50 casi di MTS,
- 50 di dermatologia oncologica,
- 30 di dermatologia pediatrica,

partecipando attivamente alla programmazione, esecuzione e controlli dei protocolli terapeutici.

4 - aver partecipato come osservatore o aver eseguito personalmente sotto supervisione almeno:

- 80 interventi di chirurgia dermatologica,
- 100 trattamenti di terapia fisica (crioterapia, fototerapia, diatermocoagulazione, trattamenti Laser),
- 20 trattamenti iniettivi intralesionali.

Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Nel Regolamento didattico d' Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico

Pavia, li 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

97A10450

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Anestesia e rianimazione.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 307 del vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in ANESTESIA E RIANIMAZIONE secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Anestesia e rianimazione"

Art. 1 E' istituita la Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione presso l'Università degli Studi di Pavia. La Scuola di Specializzazione in Anestesia e Rianimazione risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art.2 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nei settori dell'Anestesiologia, della Rianimazione, della Terapia Intensiva, della Terapia Antalgica e della Terapia Iperbarica.
La formazione garantisce, oltre ad una adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico, compreso il tirocinio nella misura stabilita dalla normativa comunitaria (L.428/1990 e D.L.vo 257/1991).
La Scuola è articolata negli indirizzi di :
a) anestesiologia e rianimazione;
b) terapia intensiva;
c) terapia antalgica;
d) terapia iperbarica.

Art.3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Anestesia e Rianimazione.

Art.4 Il Corso ha la durata di 4 (quattro) anni.

Art. 5 Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia e quelle dell'IRCCS Policlinico S.Matteo di Pavia rispondenti a tutti i requisiti di idoneità di cui all'art. 7 del D.L.vo 257/1991 e all'art. 6, comma 2 del D.Lvo 502/1992 nonché il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del Servizio Sanitario Nazionale delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
La sede amministrativa della Scuola e presso il Dipartimento di Chirurgia dell'Università di Pavia.

Art. 6 Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato dallo statuto della Scuola in 10 (dieci) per ogni singolo anno di corso, per un totale di 40 specializzandi, tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5.

Art. 7 Sono ammessi al Concorso di ammissione alla Scuola i laureati in Medicina e Chirurgia. Sono altresì ammessi al concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio, conseguito presso Università straniere e ritenuto equipollente dalle competenti autorità accademiche italiane.
Art. 8 La Scuola comprende undici aree di insegnamento e tirocinio professionalizzante:

A) Preparazione preoperatoria e trattamento medico
B) Anestesia generale
C) Anestesia loco-regionale
D) Anestesia e terapia intensiva nelle specialità
E) Assistenza perioperatoria
F) Rianimazione ed intervento di emergenza
G) Rianimazione e terapia intensiva
H) Terapia antalgica
I) Terapia iperbarica
L) Monitoraggio e misurazioni
M) Organizzazione

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari sono i seguenti:

**AREA A. Preparazione preoperatoria e trattamento medico.**
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di valutare correttamente e preparare adeguatamente il paziente all'intervento chirurgico, individuando lo stato psicologico e le condizioni fisiopatologiche che possono influenzare la condotta anestesiologica.
Settori: E07X Farmacologia,
F08A Chirurgia generale,
F21X Anestesiologia,
M11E Psicologia.

**AREA B. Anestesia generale.**
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di scegliere e somministrare farmaci ed utilizzare tecniche idonee a determinare ed a mantenere uno stato di anestesia generale in condizioni di elezione ed in quella di urgenza.
Settori: B01B Fisica,
E07X Farmacologia,
F04B Patologia clinica,
F21X Anestesiologia.

**AREA C. Anestesia loco-regionale.**
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di applicare le principali tecniche di anestesia loco-regionale..
Settori: E06A Fisiologia umana,
E09A Anatomia umana,
E07X Farmacologia,
F21X Anestesiologia.

**AREA D. Anestesia e terapia intensiva nelle specialità .**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di condurre un trattamento anestesiologico completo, appropriato e sicuro nei diversi settori di applicazione; saper illustrare i principi dei più comuni ed importanti interventi che richiedono un trattamento anestesiologico sia in condizioni di elezione che in quelle di urgenza nei seguenti settori: neurochirurgia, toracochirurgia, cardiochirurgia, chirurgia pediatrica, ginecologica ed ostetricia, chirurgia addominale, maxillo-facciale, dei trapianti, urologia, ortopedia, oculistica, indagini radiologiche, radioterapia, ecc.; trattare il paziente durante e dopo tali procedure specialistiche collaborando con gli altri membri dello staff operatorio.

Settori: F21X Anestesiologia,
F08A Chirurgia generale,
F08B Chirurgia plastica,
F08E Chirurgia vascolare,
F09X Chirurgia cardiaca,
F10X Urologia,
F12B Neurochirurgia,
F13B Malattie odontostomatologiche,
F13C Chirurgia maxillo-facciale,
F14X Malattie apparato visivo,
F15A Otorinolaringoiatria,
F20X Ginecologia ed ostetricia.

**AREA E. Assistenza perioperatoria.**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di controllare l'evoluzione dell'immediato recupero postoperatorio, il trattamento clinico del dolore post-operatorio.

Settori: F21X Anestesiologia.

**AREA F. Rianimazione ed intervento di emergenza.**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare le principali sindromi di pertinenza della rianimazione: nonchè essere in grado di affrontare le principali situazioni di emergenza sanitaria intra- ed extra-ospedaliere.

Settori: F21X Anestesiologia,
F07A Medicina interna,
F08A Chirurgia generale,
F09A Anatomia umana,
E06A Fisiologia umana,
E07X Farmacologia.

**AREA G. Rianimazione e terapia intensiva.**
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di diagnosticare e trattare i principali quadri di interesse intensivologico, conoscere le basi fisiopatologiche ed applicare le principali tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo di parametri cardiologici, emodinamici, respiratori, neurologici, neurofisiologici, metabolici.
Settori: F07A Medicina interna,
F08A Chirurgia generale,
F21X Anestesiologia.

**AREA H. Terapia antalgica.**
Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di arrecare sollievo al dolore acuto e cronico; conoscere le basi anatomiche e fisiologiche della genesi, conduzione e percezione dello stimolo doloroso; conoscere le caratteristiche farmacologiche e le modalità di impiego degli analgesici.
Settori: E07X Farmacologia,
F11B Neurologia,
F21X Anestesiologia,
M11E Psicologia clinica.

**AREA I. Terapia iperbarica.**
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le indicazioni al trattamento iperbarico, saper diagnosticare i quadri clinici per i quali il trattamento deve considerarsi elettivo ed essere in grado di applicarlo adeguatamente.
Settori: E10X Biofisica,
F21X Anestesiologia.

**AREA L. Monitoraggio e misurazioni.**
Obiettivo: lo specializzando deve esser in grado di valutare le diverse situazioni che richiedono un monitoraggio e di scegliere la strumentazione adatta; deve saper definire i principi di misurazione delle più importanti variabili fisiologiche.
Settori: E10X Biofisica,
F01X Statistica medica,
F04B Patologia clinica,
F21X Anestesiologia,
K05B Informatica.

**AREA M. Organizzazione.**
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le prinicpali esigenze organizzative della anestesiologia e rianimazione anche in relazione alle implicazioni bioetiche e legali della pratica medica ed anestesiologica.
Settori: F02X Storia della medicina,
F21X Anestesiologia,
F22B Medicina legale.

Art. 9 Ciascun anno di corso prevede 200 ore di didattica formale e seminariale ed attività di tirocinio guidate da effettuare frequentando le strutture sanitarie delle scuole universitarie e ospedaliere convenzionate, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale.
La frequenza della didattica formale e seminariale avviene nelle diverse aree come segue:

**I Anno**

Area della preparazione preoperatoria e del trattamento medico (ore 40)
E07X Farmacologia ore 10
F08A Chirurgia generale ore 5
F21X Anestesiologia ore 20
M11E Psicologia ore 5

Area dell'anestesia generale (ore 60)
B01B Fisica ore 10
E07X Farmacologia ore 10
F04B Patologia clinica ore 5
F21X Anestesiologia ore 35

Area dell'anestesia loco-regionale (ore 15)
E06A Fisiologia umana ore 5
E09A Anatomia umana ore 10

Area dell'assistenza perioperatoria (ore 20)
F21X Anestesiologia ore 20

Area della rianimazione e dell'intervento di emergenza (ore 60)
F21X Anestesiologia ore 25
F07A Medicina interna ore 10
F08A Chirurgia generale ore 5
F09A Anatomia umana ore 5
E06A Fisiologia umana ore 10
E07X Farmacologia ore 5
Area dell'organizzazione (ore 5)
F02X Storia della medicina ore 5

**II Anno**

Area dell'anestesia generale (ore 60)
E07X Farmacologia ore 10
F21X Anestesiologia ore 50

Area dell'anestesia loco-regionale (ore 30)
E07X Farmacologia ore 10
F21X Anestesiologia ore 20

Area della rianimazione e della terapia intensiva (ore 60)
F07A Medicina interna ore 10
F08A Chirurgia generale ore 10
F21X Anestesiologia ore 40

Area del monitoraggio e delle misurazioni (ore 40)
E10X Biofisica ore 5
F01X Statistica medica ore 10
F04B Patologia clinica ore 5
F21X Anestesiologia ore 10
K05B Informatica ore 10

Area dell'organizzazione (ore 10)
F22B Medicina legale ore 10

**III Anno**

Area dell'anestesia e della terapia intensiva nelle specialità (ore 130)
F21X Anestesiologia ore 60
F08A Chirurgia generale ore 10
F08B Chirurgia plastica ore 5
F08E Chirurgia vascolare ore 5
F09X Chirurgia cardiaca ore 10
F10X Urologia ore 5
F12B Neurochirurgia ore 10
F13B Malattie odontostomatologicheore 5
F13C Chirurgia maxillo-facciale ore 5
F14X Malattie apparato visivo ore 5
F15A Otorinolaringoiatria ore 5
F20X Ginecologia ed ostetricia ore 5

Area della rianimazione e della terapia intensiva (ore 20)
F21X Anestesiologia ore 20

Area della terapia antalgica (ore 40)

| | |
|---|---|
| E07X Farmacologia | ore 10 |
| F11B Neurologia | ore 10 |
| F21X Anestesiologia | ore 15 |
| M11E Psicologia clinica | ore 5 |

Area della terapia iperbarica (ore 10)

| | |
|---|---|
| F21X Anestesiologia | ore 10 |

**IV Anno - Indirizzo in Anestesiologia e Rianimazione**

Area della rianimazione e dell'intervento di emergenza (ore 50)

| | |
|---|---|
| F21X Anestesiologia | ore 50 |

Area della rianimazione e della terapia intensiva (ore 50)

| | |
|---|---|
| F21X Anestesiologia | ore 50 |

Area del monitoraggio e delle misurazioni (ore 50)

| | |
|---|---|
| F01X Statistica medica | ore 10 |
| F04B Patologia clinica | ore 5 |
| F21X Anestesiologia | ore 25 |
| K05B Informatica | ore 10 |

Area dell'organizzazione (ore 50)

| | |
|---|---|
| F21X Anestesiologia | ore 40 |
| F22B Medicina legale | ore 10 |

**IV Anno - Indirizzo in Terapia Intensiva**

Area della rianimazione e dell'intervento di emergenza (ore 80)

| | |
|---|---|
| E07X Farmacologia | ore 20 |
| E06A Fisiologia umana | ore 20 |
| F21X Anestesiologia | ore 40 |

Area della rianimazione e della terapia intensiva (ore 70)

| | |
|---|---|
| F07A Medicina interna | ore 30 |
| F21X Anestesiologia | ore 40 |

Area del monitoraggio e delle misurazioni (ore 30)

| | |
|---|---|
| E10X Biofisica | ore 5 |
| F01X Statistica medica | ore 10 |
| K05B Informatica | ore 15 |

Area dell'organizzazione (ore 20)

| | |
|---|---|
| F22B Medicina legale | ore 10 |
| F21X Anestesiologia | ore 10 |

**IV Anno - Indirizzo in Terapia Antalgica**

Area della terapia antalgica (ore 170)

| | |
|---|---|
| E07X Farmacologia | ore 20 |
| F11B Neurologia | ore 20 |
| F21X Anestesiologia | ore 110 |
| M11E Psicologia clinica | ore 20 |

Area del monitoraggio e delle misurazioni (ore 20)

| | |
|---|---|
| F01X Statistica medica | ore 10 |
| K05B Informatica | ore 10 |

Area dell'organizzazione (ore 10)

| | |
|---|---|
| F22B Medicina legale | ore 10 |

**IV Anno - Indirizzo in Terapia Iperbarica**

Area della terapia iperbarica (ore 150)

| | |
|---|---|
| E10X Biofisica | ore 20 |
| F21X Anestesiologia | ore 130 |

Area del monitoraggio e delle misurazioni (ore 30)

| | |
|---|---|
| E10X Biofisica | ore 10 |
| F01X Statistica medica | ore 10 |
| K05B Informatica | ore 10 |

Area dell'organizzazione (ore 20)

| | |
|---|---|
| F22B Medicina legale | ore 10 |
| F21X Anestesiologia | ore 10 |

Art. 10 Durante i 4 anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti, divisioni, ambulatori e laboratori presso l'IRCCS Policlinico S.Matteo di Pavia, che garantiscono, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico compreso il tirocinio nella misura stabilita dalle normative comunitarie (L. 428/1990 e D.Lvo 257/1991):
- sale operatorie di chirurgia generale e specialità chirurgiche;
- sale di risveglio post-operatorio;
- reparti di Rianimazionee Terapia Intensiva;
- Pronto Soccorso;
- sale parto;
- ambulatori di anestesia e terapia antalgica;
- laboratori di diagnostica invasiva e non-invasiva.

La frequenza nelle varie aree per 200 ore annue complessive di didattica formale e seminariale più le ore di tirocinio guidate, da effettuare frequentando le strutture sanitarie della Scuola, sino a raggiungere l' orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel Servizio Sanitario Nazionale, avverrà secondo delibera del Consiglio della Scuola, nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli da raggiungere nelle diverse aree, degli obiettivi specifici e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati nell'art. 8.

Art. 11 Il Consiglio della Scuola, al fine di ottenere la formazione di medici specialisti in Anestesia e Rianimazione secondo gli obiettivi generali e quelli specifici delle diverse aree e dei relativi settori scientifico-disciplinari riportati all'art. 8, nonché gli standards complessivi di addestramento professionale, determina, nel rispetto dei diritti dei malati:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche ivi comprese le attività di tirocinio pratico ambulatoriali, di reparto e di sala operatoria;
b) la suddivisione nei periodi temporali dell'attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.
Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 12 Il consiglio della Scuola può autorizzare la frequenza in Italia ed all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione della frequenza, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile l'attività svolta nelle suddette strutture, sulla base di idonea documentazione.

Art. 13 Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola. Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali è stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stoto svolto.

Art 14 Il Consiglio della Scuola predispone un apposito libretto di formazione che consenta il controllo dell'attività svolta dallo specializzando e l'acquisizione delle necessarie esperienze nelle procedure teorico-cliniche.

Art 15 Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve avere frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, avere superato gli esami annuali ed il tirocinio, e deve dimostrare di avere raggiunto una completa preparazione professionale specifica, basata sulla dimostrazione di avere personalmente eseguito atti medici specialistici, come di seguito specificato:

**1. Area della preparazione preoperatoria e del trattamento medico**
- aver partecipato alla discussione preoperatoria di almeno 1000 casi clinici
- aver discusso la preparazione preoperatoria
- aver osservato la preparazione di routine

- conoscere gli effetti della premedicazione e le sue conseguenze nel periodo pre- e post-operatorio

**2. Area dell'anestesia generale**
- aver acquisito esperienza nel somministrare anestesie generali ad almeno 500 pazienti in tutte le branche chirurgiche
- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature
- aver applicato le diverse tecniche di monitoraggio
- aver utilizzato uno stimolatore nervoso
- aver valutato il funzionamento delle attrezzature in ambito clinico

**3. Area dell'anestesia loco-regionale**
- aver acquisito autonomia nell'attuazione delle principali tecniche di anestesia loco-regionale e nell'analgesia del parto

**4. Area dell'anestesia nelle specialità e della terapia intensiva postoperatoria**
- aver effettuato il trattamento anestesiologico per pazienti di tutte le branche chirurgiche con almeno 500 anestesie generali
- aver seguito nel decorso postoperatorio almeno 1000 casi clinici anche nell'ambito dei turni di cui al punto 7
- aver utilizzato in sala operatoria le più comuni posizioni chirurgiche (laterale, litotomica, ecc)
- aver osservato, durante un tirocinio in sala operatoria di cardiochirurgia, l'applicazione di tecniche di circolazione e di ossigenazione extracorporea

**5. Area dell'assistenza perioperatoria**
- aver effettuato un periodo continuativo di servizio presso la sala di risveglio
- aver partecipato alle visite postoperatorie
- aver partecipato alla supervisione del controllo delle attrezzature della sala di risveglio
- aver partecipato alle discussioni su casi clinici di cui al punto 1

**6. Area della rianimazione e dei trattamenti di emergenza**
- aver eseguito su manichini le prove di rianimazione cardiopolmonare
- aver partecipato al trasferimento intra- e inter-ospedaliero di pazienti critici
- aver utilizzato adeguate attrezzature di rianimazione portatili ed aver partecipato ad attività di soccorso extraospedaliero avanzato e di trasporto primario
- aver raccolto l'anamnesi ed effettuato l'esame clinico e prescritto il trattamento terapeutico di pazienti con patologia acuta respiratoria, cardiocircolatoria, nervosa e metabolica
- aver trattato pazienti con ritenzione di secrezioni tracheobronchiali
- aver utilizzato broncoscopi, tubi endotracheali ed altre protesi respiratorie
- aver partecipato ad attività di soccorso extra-ospedaliero avanzato e di trasporto primario.

**7. Area della rianimazione e della terapia intensiva**

- aver effettuato almeno 300 turni di servizio attivo in un reparto di rianimazione e terapia intensiva polivalente
- aver studiato protocolli di valutazione e di trattamento del paziente in stato di shock
- aver effettutato il cateterismo venoso centrale e aver misurato la pressione venosa centrale
- aver somministrato soluzioni infusionali ed elettrolitiche adeguate per tipologia ed entità ed aver osservato gli effetti della loro somministrazione
- aver partecipato alla valutazione ed al controllo di situazioni emorragiche
- aver valutato il ruolo dell'anestesista nella prevenzione e nel trattamento dell'insufficienza renale acuta
- aver osservato il nursing del paziente critico
- aver partecipato alla valutazione dei pazienti ed averne seguito l'evoluzione clinica sulla base dei prinicipali indici prognostici
- aver preso parte alla valutazione dei livelli di coma
- aver utilizzato le diverse tecniche di ventilazione artificiale
- aver preso parte al trattamento di pazienti critici nei diversi settori specialistici e nelle principali condizioni di interesse intensivologico
- aver applicato protocolli nutrizionali idonei alle esigenze dei principali quadri clinici
- aver studiato protocolli idonei a prevenire il rischio delle infezioni in terapia intensiva
- aver utilizzato protocolli razionali di antibioticoterapia
- aver preso parte alle riunioni organizzative e di aggiornamento del team intensivologico

**8. Area della terapia antalgica**

- aver trattato 1500 pazienti affetti da dolore acuto o cronico ivi compreso il dolore postoperatorio
- aver partecipato alla valutazione algologica in numerose situazioni cliniche
- aver studiato protocolli di terapia antalgica nelle diverse condizioni cliniche
- aver partecipato alla conduzione di trattamenti strumentali antalgici
- aver preso parte all'applicazione delle principali tecniche strumentali antalgiche non invasive
- aver seguito l'evoluzione algologica in numerose situazioni cliniche sulla base dell'applicazione di protocolli terapeutici
- aver discusso con gli specialisti medici di altre discipline una condotta terapeutica integrata.

**9. Area della terapia iperbarica**

- aver preso parte alla selezione dei pazienti da proporre alla terapia iperbarica
- aver partecipato alla preparazione dei pazienti da sottoporre a trattamento iperbarico
- aver preso parte a trattamenti iperbarici nel corso di diversi quadri clinici
- aver discusso con lo staff i protocolli di nursing in corso di terapia ricompressiva

- aver partecipato al trattamento in iperbarismo di pazienti critici sottoposti a ventilazione artificiale, monitoraggio dei parametri clinici, e terapia farmacologica ed infusionale
- aver studiato le misure per la prevenzione dei rischi connessi al trattamento iperbarico.

**10. Area del monitoraggio e delle misurazioni**

- aver utilizzato un'ampia varietà di attrezzature ed averne discusso i principi di funzionamento, il significato della variazione dei parametri misurati ed i possibili errori
- aver effettuato determinazioni emogasanalitiche ed altri test di funzionalità respiratoria
- aver osservato monitorizzato le modificazioni dei parametri clinici su pazienti durante la ventilazione meccanica
- aver proceduto all'applicazione delle diverse tecniche di monitoraggio invasivo e non invasivo dei diversi parametri di interesse intensivologico nelle varie situazioni cliniche

**11. Area dell'organizzazione**

- conoscere le principali esigenze strutturali e funzionali delle sale operatorie, delle sale di risveglio, dei reparti di rianimazione e di terapia intensiva e di terapia del dolore
- conoscere le normative attinenti la specialità dello Stato, della Regione, e dell'Ospedale ove si opera
- saper calcolare il rapporto costo/beneficio di un modello organizzativo
- dimostrare di conoscere le implicazioni giuridiche e legali inerenti l'attività professionale.

Infine, lo specializzando deve avere partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico dell'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Art. 16 Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

Pavia, li 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

97A10451

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 436 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in ENDOCRINOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Endocrinologia e malattie del ricambio"

Art.1 - La Scuola di Specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica, alla luce del DM 03.07.1996, Tab. XLV/2.

Art.2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale dell'endocrinologia clinica e delle malattie del ricambio ed è articolata in indirizzi alternativi di:
a) endocrinologia;
b) diabetologia e malattie del ricambio;
c) andrologia.

Art.3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Endocrinologia e Malattie del Ricambio.

Art.4 - Il Corso ha la durata di 5 anni.
Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale e attività di tirocinio guidato, da effettuare nelle strutture sanitarie della Scuola o con la stessa convenzionate, fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.

Art. 5. - Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, e in particolare la Cattedra di Geriatria e Gerontologia con le relative strutture (reparti di degenza, ambulatori, laboratori) avente sede presso l'Istituto di Cura S. Margherita, P.zza Borromeo, 2 Pavia
Concorrono al funzionamento della Scuola:

- le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A
- le strutture del S.S.N. (convenzionate) individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 con il relativo personale dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art.6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di 4 allievi per ciascun anno, per un totale di 20 specializzandi.
Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i Laureati in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi allo stesso concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere, ritenuto equipollente dalle competenti Autorità italiane.

Art. 7 - Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso e il relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture destinate all'attività formativa professionale.
Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli delle singole aree, come riportato nella Tab. A.

Art. 8 - All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.
Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da Tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola, e sono tenuti a redigere un diario giornaliero delle attività didattiche, scientifiche e professionali svolte.
Il tirocinio e svolto nelle strutture universitarie e ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio ed il relativo esito positivo sono attestati dai Docenti in servizio presso le strutture in cui il tirocinio si svolge.
Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con la finalità della Scuola, per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di formazione all'estero, il Consiglio della Scuola, sulla base dell'idonea documentazione, puo riconoscere utile ai fini della Scuola l'attività svolta nelle suddette strutture straniere.

Art. 9 - L'esame di diploma consiste nella discussione di un elaborato scritto su una tematica coerente ai fini della specializzazione in Endocrinologia e Malattie del Ricambio, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame e realizzata sotto la guida di un Docente della scuola stessa. E' prevista inoltre una prova pratica consistente nella valutazione dei risultati di un'indagine strumentale o di laboratorio di comune impiego clinico.
La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma è nominata annualmente dal Rettore dell'Ateneo, secondo la normativa vigente.
Per essere ammesso all'esame finale lo specializzando deve avere frequentato in maniera corrispondente al monte ore previsto, deve aver superato gli esami annuali ed il tirocinio, e deve aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tab.B.

Art.10 - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

***Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.***

**Area A. Propedeutica e Fisiopatologia generale**

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di anatomo-fisiologia, embriologia del sistema endocrino e metabolico, di biochimica degli ormoni e del metabolismo intermedio, di genetica, dei meccanismi che determinano lo sviluppo delle malattie endocrine, andrologiche e metaboliche e la patogenesi delle complicanze, nonché acquisire le basi biologiche per l'apprendimento della metodologia di laboratorio, della clinica e della terapia endocrino-metabolica.

Settori: E09A Anatomia umana, E09B Istologia, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

**Area B. Medicina generale**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali di fisiopatologia dei diversi organi ed apparati, le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per il riconoscimento delle principali malattie che riguardano i diversi sistemi dell'organismo, le conoscenze teoriche dei principali settori di diagnostica strumentale e di laboratorio relativi alle suddette malattie; deve acquisire inoltre la capacità di valutazione delle connessioni ed influenze internistiche.

Settori: F07A Medicina Interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F07F Nefrologia, F07G Malattie del sangue, F07E Reumatologia.

**Area C. Laboratorio e diagnostica endocrinologica, andrologica e metabolica**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche dei settori di laboratorio applicati all'endocrinologia e al metabolismo, con particolare riguardo agli aspetti di biochimica clinica, di dosaggi dei diversi ormoni e dei loro metaboliti, della cito-istologia, nonchè alla diagnostica per immagini.

Settori: E05B Biochimica clinica, F04B Patologia clinica, F06A Anatomia Patologica, F07E Endocrinologia, F18X Diagnostica per immagini, F12A Neuroradiologia.

**Area D. Area clinica di Endocrinologia, Andrologia e Malattie Metaboliche**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le fondamentali conoscenze teoriche e tecniche necessarie per la valutazione epidemiologica e per la prevenzione, la diagnosi e la terapia delle malattie del sistema endocrino (inclusi: endocrinologia dell'età infantile e della pubertà, tumori endocrini ed endocrino-dipendenti, patologia endocrina dell'età avanzata ed endocrinologia della riproduzione umana), delle malattie andrologiche (inclusi: disturbi della funzione erettile, prevenzione e cura dell'infertilità di coppia e tecniche relative alla fecondazione assistita) e delle malattie del metabolismo (inclusi: forme dismetaboliche congenite, diabete infantile, prevenzione e cura delle complicanze croniche del diabete mellito, obesità, dislipidemie e patologia metabolica dell'osso).
Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di: E07X Farmacologia, F12A Neuroradiologia, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia, F19A Pediatria generale e specialistica, F20X Ginecologia ed ostetricia.

**Area E. Emergenze endocrine e metaboliche**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e la pratica clinica necessarie a prevenire, riconoscere e trattare le principali patologie che costituiscono condizioni di emergenza endocrina e metabolica.
Settori: F07E Endocrinologia, F21X Anestesiologia, F07A Medicina interna.

**Area F1. Fisiopatologia Endocrina avanzata**
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie endocrine congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni bio-tecnologiche.
Settori: F03X Genetica medica, F04A Patologia generale, F07E Endocrinologia.

**Area F2. Endocrinologia dell'età infantile e della pubertà**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa agli aspetti endocrini e metabolici delle patologie dell'età infantile incluse le forme disendocrine e dismetaboliche congenite, neonatali, dell'infanzia e dell'adolescenza, all'utilizzo di parametri auxologici e di idonee procedure diagnostiche e terapeutiche e alla valutazione degli aspetti psico-sociali.
Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F19A Pediatria generale e specialistica.

**Area F3. Endocrinologia della riproduzione umana**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alle alterazioni endocrine responsabili dei difetti maschili e femminili dell'attività riproduttiva, inclusi gli aspetti genetici, infettivi, disendocrini, dismetabolici dell'infertilità di coppia, all'applicazione delle relative tecniche diagnostiche, ai trattamenti plurispecialistici inclusa la fecondazione assistita e agli aspetti psico-sociali.
Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F20X Ginecologia ed ostetricia.

**Area F4. Patologia neoplastica delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche ed esperienza pratica relativa alla prevenzione, diagnostica e terapia della patologia tumorale delle ghiandole endocrine e dei tumori ormono-dipendenti, incluse le terapie sostitutive e quelle con antagonisti ormonali, e alla valutazione degli aspetti psico-sociali e di qualità della vita del paziente oncologico.
Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di F04A Patologia generale, F07A Medicina interna.

**Area F5. Fisiopatologia andrologica avanzata**

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie andrologiche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni biotecnologiche.
Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia e malattie del ricambio.

**Area F6. Andrologia funzionale sessuologica**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze teoriche e l'esperienza pratica relativa alle alterazioni ormonali congenite e acquisite, vascolari, neurologiche e psicogene responsabili dei difetti primitivi e secondari della funzione erettile, inclusa l'applicazione delle relative tecniche diagnostiche e dei vari tipi di trattamento ormonale e farmacologico.

Settori: F07E Endocrinologia con la collaborazione di: F18X Diagnostica per immagini, F11B Neurologia, F11A Psichiatria.

**Area F7. Obesità e patologia legata a disturbi della nutrizione**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, diagnostica differenziale, terapia (inclusa quella educativa) delle diverse forme di obesità e magrezze. Dovrà inoltre acquisire le nozioni necessarie alla comprensione degli aspetti psico-sociali di queste patologie e degli aspetti interdisciplinari delle relative complicanze.
Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F11A Psichiatria.

**Area F8. Fisiopatologia metabolica avanzata**
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze relative alle possibili applicazioni alle malattie metaboliche congenite ed acquisite in termini clinici (preventivi, diagnostici e terapeutici) delle più recenti acquisizioni bio-tecnologiche.
Settori: F04A Patologia generale, F03X Genetica medica, F07E Endocrinologia.

**Area F9. Diabetologia**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia ed alla prevenzione primaria e secondaria, alla diagnostica e al trattamento delle varie forme del diabete mellito, incluso il diabete infantile ed il diabete in gravidanza, nonchè alla prevenzione, diagnostica e trattamento pluridisciplinare dei fattori di rischio e delle complicanze croniche del diabete (oculari, nefrologiche, cardiovascolari, etc.) inclusi gli aspetti psico-sociali di questi pazienti.
Settori: F07E Endocrinologia, con la collaborazione di F07A Medicina interna, F07F Nefrologia, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare, F11B Neurologia, F14X Malattie dell'apparato visivo, F18X Diagnostica per immagini, F11A Psichiatria.

**Area F10. Patologia del metabolismo lipidico**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze teoriche e pratiche relative alla epidemiologia, alla prevenzione, alla diagnostica differenziale ed alla terapia della patologia del metabolismo lipidico, ai fattori di rischio ed alla terapia dell'aterosclerosi e delle patologie ad esse correlate.
Settori: F07E Endocrinologia, F07A Medicina interna, F07C Malattie dell'apparato cardiovascolare.

***Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.***

Lo specializzando per essere ammesso all'esame di diploma deve:
1) aver seguito personalmente in reparto:
- 60 pazienti degenti per endocrinopatie e con patologie endocrine neoplastiche curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;
- 50 pazienti degenti per diabete mellito tipo 1 e 2, iperlipemia, obesità, partecipando direttamente oltre che alla impostazione diagnostica e terapeutica anche alla educazione del paziente ed alla programmazione ed esecuzione dei controlli a breve e medio termine;
- 30 pazienti degenti per patologie di tipo andrologico e con patologie neoplastiche androgeno-dipendenti curandone personalmente l'impostazione diagnostica, la fase terapeutica e quella dei controlli a breve e medio termine;

2) aver frequentato ambulatori e day-hospital nei seguenti settori:
- endocrinologia (compresa l'andrologia): 250 ore;
- diabetologia e patologia del metabolismo: 250 ore;

3) aver seguito personalmente, inclusa la fase di valutazione delle necessità del test, della sua esecuzione e discussione ed interpretazione dei risultati:
- almeno 100 tests dinamici di funzione delle ghiandole endocrine (tiroide, ipofisi, surrene, etc.);
- almeno 100 tests dinamici per lo studio della funzione del pancreas endocrino e del metabolismo intermedio;
- almeno 100 tests di funzionalità testicolare di cui 30 relativi alla funzione leydigiana e 70 relativi alla funzione spermatogenetica.

4) aver seguito personalmente pazienti ricoverati per urgenze endocrine e/o metaboliche ed anche con patologie acute cardio- e cerebro-vascolari e con patologie chirurgiche, ostetriche, etc., con una componente fisiopatologica e clinica di interesse endocrino e/o metabolico.

Lo standard di addestramento professionale deve essere rivolto per almeno il 60% sulle patologie di tutte le aree di indirizzo (F1-F10) e per la restante quota sulle patologie specifiche relative all'indirizzo prescelto (aree di indirizzo F1-F4, F7 per l'indirizzo in Endocrinologia; aree di indirizzo F3-F6 per l'indirizzo in Andrologia, aree di indirizzo F7-F10 per l'indirizzo in Malattie del Ricambio e Diabetologia).
Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno tre sperimentazioni cliniche controllate.

Pavia, li 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

97A10452

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Geriatria.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono ,operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 477 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in GERIATRIA secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di Specializzazione in Geriatria"

Art.1 - La Scuola di Specializzazione in Geriatria risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica alla luce del DM 03.07.1996 Tab. XLV/2.

Art.2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Geriatria e Gerontologia

Art.3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Geriatria.

Art.4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.
Ciascun anno di corso prevede di norma 200 ore di didattica formale e seminariale e attività di tirocinio guidato, da effettuare nelle strutture sanitarie della Scuola, fino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.

Art. 5 - Sede amministrativa della Scuola è il Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica, e in particolare la Cattedra di Geriatria e Gerontologia con le relative strutture (reparti di degenza, ambulatori, laboratori) avente sede presso l'Istituto di Cura S. Margherita, P.zza Borromeo, 2 Pavia.
Concorrono al funzionamento della Scuola:

- le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A
- le strutture del S.S.N. (convenzionate) individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art.6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 con il relativo personale dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
- L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola può altresì stabilire convenzioni con enti pubblici o privati al fine del potenziamento delle attività didattico-formative coerenti con gli scopi dellá Scuola.

Art.6 - In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di 7 allievi per ciascun anno, per un totale di 28 specializzandi.
Sono ammessi al concorso di ammissione alla Scuola i Laureati in Medicina e Chirurgia.
Sono altresì ammessi allo stesso concorso coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere, ritenuto equipollente dalle competenti Autorità italiane.

Art. 7 - Il Consiglio della Scuola determina l'articolazione del corso e relativo piano di studi nei diversi anni e nelle varie strutture destinata all'attività formativa professionale.
Il piano di studi è definito nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli delle singole aree come riportati nella Tab. A.
Art. 8 - All'inizio di ciascun anno di corso il Consiglio della Scuola programma le attività comuni per gli specializzandi e quelle specifiche relative al tirocinio.
Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da Tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola e sono tenuti a redigere un diario giornaliero delle attività didattiche, scientifiche e professionali svolte.
Il tirocinio è svolto nelle strutture universitarie e ospedaliere convenzionate. Lo svolgimento delle attività di tirocinio ed il relativo esito positivo sono attestati dai Docenti in servizio presso le strutture in cui il tirocinio si svolge.
Il Consiglio della Scuola può autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola, per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di formazione all'estero, il Consiglio della Scuola, sulla base dell'idonea documentazione, può riconoscere utile ai fini della Scuola l'attività svolta nelle suddette strutture straniere.

Art. 9 - L'esame di diploma consiste nella discussione di un elaborato scritto su una tematica coerente ai fini della specializzazione in Geriatria, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame e realizzata sotto la guida di un docente della scuola stessa. E' prevista inoltre una prova pratica consistente nella valutazione dei risultati di un'indagine strumentale o di laboratorio di comune impiego in Geriatria.
La Commissione d'esame per il conseguimento del diploma è nominata annualmente dal Rettore dell'Ateneo, secondo la normativa vigente.
Per essere ammesso all'esame finale lo specializzando deve avere frequentato in maniera corrispondente al monte ore previsto, deve aver superato gli esami annuali ed il tirocinio, e deve aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tab.B.

Art.10 - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

*Tabella A-aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.*

**A.1 area della patogenesi e gerontologia generale**

**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le nozioni fondamentali sulle teorie dell'invecchiamento, sulla biologia della senescenza e deve conoscere la fisiopatologia e le modalità di presentazione della involuzione fisiologica dei vari organi e apparati e

dell'anziano nella sua globalità. Lo specializzando dev'essere in grado inoltre di pianificare ed interpretare studi atti a valutare il profilo demografico ed epidemiologico e i rischi sia della popolazione anziana in generale che di gruppi particolari (aree metropolitane, urbane, rurali; anziani a domicilio o in istituzione; differenti categorie di reddito).
**Settori:** F07A Medicina Interna, F04A Patologia Generale, F01X Statistica Medica

**A.2 area della clinica e terapia geriatrica**
**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere le peculiarità della metodologia clinica geriatrica e, in particolare, i metodi specifici di rilievo anamnestico ed obiettivo nel paziente anziano, familiarizzandosi con il concetto di multipatologia cronica (comorbidità) e con le tecniche di valutazione complessiva. Deve inoltre apprendere le modificazioni età-correlate della farmacocinetica e della farmacodinamica e, attraverso lo studio farmaco-epidemiologico, conoscere i possibili effetti dell'impiego di più trattamenti concomitanti, ed infine apprendere i principi atti a prevenire i danni iatrogeni.
**Settori:** F07A Medicina Interna, F08A Chirurgia generale, E07X Farmacologia

**A.3 area della geriatria e delle specialità geriatriche**
**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie proprie dell'età geriatrica e conseguire la preparazione culturale necessaria a differenziare lo stato di malattia dall'involuzione fisiologica della senescenza. A tal fine lo specializzando dovrà pertanto apprendere gli elementi fondamentali nel campo delle varie specialità in modo da arrivare, in maniera autonoma, ad una corretta diagnosi clinica nelle situazioni di comorbidità tipiche dell'età avanzata.
**Settori:** F07A Medicina Interna, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F16A Malattie dell'Apparato Locomotore, F11B Neurologia

**A.4 area della valutazione funzionale e multidimensionale geriatrica**
**Obiettivo:** lo specializzando deve acquisire le conoscenze culturali necessarie ad arrivare, superando l'ottica della patologia d'organo, ad una diagnosi funzionale globale ed a realizzare programmi di intervento multidimensionale (medico, sociale, riabilitativo) atti a prevenire o a limitare la disabilità e ad ottenere il recupero funzionale dell'anziano.
**Settori:** F07A Medicina Interna, F16B Medicina Fisica e Riabilitazione

**A.5 area della medicina riabilitativa dell'anziano e aspetti sociosanitari della popolazione anziana.**
**Obiettivo:** lo specializzando deve apprendere gli obiettivi fondamentali ed i principi generali della riabilitazione nell'anziano, e le tecniche da utilizzare in specifiche

patologie croniche o con possibili esiti invalidanti, principalmente nei settori ortopedico, neurologico, neuropsichiatrico, cardiologico. Deve inoltre saper valutare la applicabilità e la efficacia di programmi di riabilitazione in differenti regimi di assistenza (es.: ambulatoriale, in day-hospital, in ricovero ospedaliero, in residenze Sanitarie Assistenziali, ecc.).
**Settori:** F07A Medicina Interna, F16B Medicina Fisica e Riabilitazione

***Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.***

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

a) medicina clinica:
- a1 redatto e firmato 100 cartelle cliniche di degenti e/o di pazienti ambulatoriali comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti o siglati (urine, striscio di sangue periferico, esame di escreato, feci, liquido pleurico).
- a2 eseguito almeno 20 consulenze geriatriche presso altri reparti, 20 in RSA e 20 sul territorio.
- a3 eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, atti medici quali: 50 esplorazioni rettali; 50 manovre invasive (inserimento di linee venose centrali e arteriose, toracentesi, paracentesi, ecc.); posizionamento di 20 cateteri vescicali e di 20 sondini nasogastrici, esecuzione e refertazione di 20 esami del fundus oculi, detersione e medicazione di 20 piaghe da decubito, ulcere trofiche, piede diabetico; eseguito personalmente il bilancio idrico, elettrolitico e nutrizionale di almeno 30 pazienti.
- a4 aver condotto, in almeno 20 casi, la valutazione dell'osteopenia dell'anziano.

b) medicina strumentale e laboratoristica:
- b1 aver eseguito e controfirmato almeno 50 esami ECG, 20 esami doppler dei vasi epiaortici e periferici; 20 esami ecografici addominali;
- b2 aver discusso con un esperto almeno: 20 esami TC/RMN dell'encefalo, 50 tra RX di torace, rachide, digerente, colon per clisma, 20 esami urodinamici; 20 esami ecocardiografici; 10 esami angiografici.

c) valutazione multidimensionale geriatrica:
- aver coordinato una UVG, stendendo relativo programma di intervento, in almeno 40 casi di anziani in diversi punti della rete di assistenza geriatrica (intraospedaliera, ospedale diurno, territorio), utilizzando le principali scale di valutazione funzionale (globale, neurologica) e psicometrica.

d) geriatria ambulatoriale:
- aver prestato servizio per almeno 30 giorni complessivi in ognuno dei seguenti ambulatori:
m. di Parkinson; demenza; diabetologico; di riabilitazione funzionale.

e) medicina d'urgenza:
- e1 aver prestato servizio per 60 giorni complessivi in un reparto in cui venga praticata la medicina d'urgenza.
- e2 aver condotto 10 volte le basilari manovre di riabilitazione cardiopolmonare su un manichino e, possibilmente, alcune volte su pazienti.
- e3 aver praticato almeno 10 volte ventilazione assistita con pallone AMBU.
- e4 aver eseguito sotto controllo almeno 3 volte una defibrillazione elettrica.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10453**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina di comunità.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

**ARTICOLO UNICO**

Dopo l'art. 575 del vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in MEDICINA DI COMUNITA' secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Medicina di comunità"

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina di Comunità risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della medicina di famiglia e di comunità idonei a ricoprire ruoli dirigenziali nell'area dell'assistenza medica primaria.

ART. 3 - La Scuola rilascia inl titolo di specialista in Medicina di Comunità.

ART. 4 - Il corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - La Scuola ha sede presso la Sezione di Igiene del Dipartimento di Medicina Preventiva, Occupazionale e di Comunità. Concorrono al suo funzionamento le strutture della facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato in 10 unità per ciascun anno di corso.

ART.7 - Per quanto non previsto dal vigente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specialita'.

**TABELLA A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico disciplinari**

**Area A - Propedeutica**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali su elementi di biometria e statistica medica; informatica e sistemi informativi sanitari; demografia; sociologia; teoria e tecnica dell'organizzazione aziendale; principi di economia sanitaria; storia e sviluppo dei servizi di Sanità Pubblica nazionali ed internazionali; legislazione sanitaria.
Settori: F01X Statistica Medica, F22A Igiene generale ed applicata, K05B Informatica, P02I Organizzazione aziendale, economia sanitaria, Q05A Sociologia generale, S03A Demografia.

**Area B - Medicina generale**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze approfondite necessarie alla diagnosi ed alla cura delle malattie trattabili ambulatorialmente a domicilio ed in regime residenziale, superando l'ottica organicistica e applicando criteri e metodi adeguati per la diagnosi globale, multidimensionale cioè fisica, psichica, relazionale o sociale atta a promuovere interventi integrati, multidisciplinari e multisettoriali nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria. A tal fine lo specializzando dovrà

pertando apprendere gli elementi fondamentali nel campo delle principali specialità onde arrivare ad una corretta diagnosi in maniera autonoma nelle situazioni tipiche della situazione generale, vale a dire considerando il paziente nel suo ambito di vita e di lavoro.
Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie del'apparato cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F10X Urologia, F11A Psichiatria, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F19A Pediatria generale e specialistica, F22A Igiene generale ed applicata, F22B Medicina legale, F23A Scienze infermieristiche generali e cliniche.

**Area C - Epidemiologia e prevenzione di malattie**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei principi e dei metodi dell'epidemiologia generale osservazionale o descrittiva e valutativa per lo svolgimento di indagini applicate, sia per ricavare le indicazioni necessarie alla programmazione di interventi preventivi nei confronti di malattie infettive e non infettive, sia per valutare i risultati nel territorio particolare dove gli interventi sono stati attivati.
Settori: K05B Informatica, F22A Igiene generale ed applicata.

**Area D - Ecologia umana**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze fondamentali sui fattori che determinano o generano salute e apprendere le nozioni concernenti le relazioni tra uomo ed ambiente totale, cioè fisico, sociale ed economico onde identificare nella pratica medica le interazioni esistenti tra i sottoinsiemi di fattori sia patogeni che salutogeni e i livelli di salute della comunità assistita.
Settori: E03A Ecologia, F22A Igiene generale ed applicata, F22C Medicina del lavoro, Q05B Sociologia della famiglia, Q05D Sociologia delle comunità locali.

**Area E - Educazione e promozione della salute**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le conoscenze necessarie per l'analisi degli stili di vita degli individui e delle comunità assistite e per la interpretazione diagnostica comportamentale, onde programmare interventi educativi alla salute su individui e su comunità. A tal fine lo specializzando dovrà apprendere gli elementi fondamentali nel campo dell'antropologia culturale, della psicologia e della tecnica della comunicazione.
Settori: F22A Medicina di comunità, E03B Antropologia culturale, M11B Psicologia di comunità, Q05B Tecniche della comunicazione

**Area F - Analisi dei bisogni, organizzazione di interventi e valutazione**
Obiettivo: lo specializzando dovrà saper svolgere l'analisi dei bisogni sanitari e della comunità onde definire gli obiettivi generali e specifici da raggiungere mediante interventi adeguatamente organizzati e sistematicamente valutati in termini di efficacia e di efficienza nell'ambito di assistenza primaria.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata, K05B Informatica, N10X Diritto amministrativo, P02D Organizzazione aziendale, economia sanitaria.

**Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante**

Lo specializzando per essere amesso all'esame finale di diploma deve:

- avere compilato e firmato cartelle cliniche di almeno 100 casi di degenti in reparti di medicina interna e specialistici;
- avere compiuto almeno 50 turni di guardia in medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festiva e notturna al Pronto Soccorso;
- avere prestato servizio per almeno un anno in studi medici di medicina generale ed avere steso personalmente e firmato almeno 250 cartelle cliniche comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti eseguiti e siglati (urine, glicemia, ecc.);
- avere eseguito personalmente almeno 100 visite domiciliari ed eseguito personalmente almeno 80 medicazioni a domicilio di pazienti non ambulabili (posizionamento e cambio di catetere, detersione e medicazione di ulcere trofiche, piaghe da decubito, terapie infusive a domicilio, ossigenoterapia);
- aver programmato ed eseguito personalmente almeno 20 piani di assistenza domiciliare integrata partecipando agli interventi multidisciplinari di area medica e non medica;
- aver eseguito personalmente almeno 50 certificazioni di idoneità sportiva non agonistica, di assenze per malatta, di infortunio sul lavoro e malattia professionale, di infortunio non sul lavoro (stradale e domestico), di vaccinazioni, di invalidità civile;
- aver eseguito personalmente almeno 30 interventi di consulenza e guida di persone assistite per la soluzione di problemi socio-sanitari (counselling ed avvocatura sanitaria);
- aver partecipato personalmente ad almeno 20 discussioni collegiali su problemi di altrettante persone nell'ambito dell'assistenza primaria;
- aver steso personalmente i protocolli sperimentali relativi ad almeno un intervento di qualifica dell'assistenza primaria e di almeno un intervento di integrazione funzionale tra operatori di assistenza primaria e ospedaliera;
- aver prestato servizio per almeno un anno nella Direzione Sanitaria di Distretto di USL, di servizi materno-infantile, geriatrici ed in residenze sanitarie assistite;
- aver partecipato personalmente alla progettazione, esecuzione e valutazione di almeno due interventi locali di educazione alla salute;
- aver partecipato alla programmazione, esecuzione ed interpretazione di almeno due indagini epidemiologiche nell'ambito dell'assistenza sanitaria primaria;
- aver frequentato almeno due mesi un centro di elaborazione di dati sanitari utilizzando packages di analisi statistica;
- aver eseguito personalmente la codifica, immissione ed analisi statistica di dati relativi ad almeno tre modelli diversi di questioni e almeno tre modelli diversi di schede cliniche ambulatoriali.

Pavia, li 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

97A10454

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Allergologia e immunologia clinica.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

**ARTICOLO UNICO**

Dopo l'art. 287 del vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in ALLERGOLOGIA ED IMMUNOLOGIA CLINICA secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Allergologia ed immunologia clinica"

Art. 1. - E' istituita la Scuola di specializzazione in Allergologia ed Immunologia clinica presso l'Università degli Studi di Pavia.
La Scuola risponde alle norme generali delle Scuole di specializzazione dell'area medica.

Art. 2. - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie immunologiche e allergiche.

Art. 3. - La Scuola rilascia il titolo di specialista in Allergologia ed Immunologia clinica.

Art. 4. - La Scuola ha la durata di quattro anni.

Art. 5. - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia con il Dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità - sezioni di medicina del lavoro e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A del decreto ministeriale 3 luglio 1996 (G.U. n°213, 11/9/1996) e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.
Sede amministrativa della scuola è la I° Sezione di Medicina del Lavoro - Via Boezio 24 - Pavia.

Art. 6. - In base a le strutture e le attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 7. - La scuola comprende cinque aree di addestramento professionalizzante e relativi settori disciplinari:
a1 - fisiopatologia generale;
a2 - immunopatologia;
a3 - laboratorio;
a4 - laboratorio;
a5 - clinica e terapia.

Art. 8. - Gli addestramenti relativi a ciascuna area sono i seguenti:
a1 fisiopatologia generale:
immunogenetica
meccanismi delle risposte immunologiche fisiologiche e patologiche
ontogenesi, struttura e funzioni del sistema immune
fisiopatologia delle malattie allergiche
fisiopatologia delle malattie immunologiche
a2 immunopatologia
immunopatologia generale
eziopatogenesi delle malattie allergiche ed immunologiche
patologia da agenti di infezioni (inclusa la patologia da HIV)
anatomia e cito-istopatologia delle malattie immunitarie e immunoproliferative
farmacologia clinica nelle patologie immuno-allergiche

immunopatologia dei tumori
immunopatologia dei trapianti

a3 laboratorio:
statistica, informatica ed epidemiologia medica
diagnostica allergologica e immunologica di laboratorio
a4 laboratorio:
metodologia e semeiotica clinica allergologica
metodologia e semeiotica clinica immunologica
diagnostica allergologica "in vivo"
diagnostica cito-istopatologica immunologica
a5 clinica e terapia:
clinica e terapia delle malattie a patogenesi allergica
clinica e terapia delle malattie a patogenesi immunologica
clinica e terapia delle malattie da carenza immunologica congenita e acquisita -AIDS incluso
clinica e terapia delle malattie polmonari a patogenesi immuno-allergica
clinica e terapia delle malattie reumatologiche a patogenesi immunlogica
clinica e terapia delle malattie ORL a patogenesi immuno-allergica
clinica e terapia delle malattie oculari a patogenesi immuno-allergica
clinica e terapia delle malattie cutanee a patogenesi immuno-allergica
clinica e terapia delle malattie immuno-allergiche del bambino
clinica e terapia delle malattie immuno-allergiche professionali

Art. 9. - Distribuzione per anno:

**1° anno:**
*A1 - Fisiopatologia generale*
Immunogenetica
Meccanismi delle risposte immunologiche fisiologiche e patologiche
Ontogenesi, struttura e funzioni del sistema immune
Fisiopatologia delle malattie allergiche 1ª
Fisiopatologia delle malattie immunologiche 1ª
*A2 - Immunopatologia*
Immunopatologia generale
Eziopatogenesi delle malattie allergiche ed immunologiche
Immunopatologia dei tumori
*A3 - Laboratorio*
Diagnostica allergologica e immunologica di laboratorio 1ª
*A4 - Laboratorio*
Metodologia e Semeiotica clinica allergologica 1ª
Metodologia e Semeiotica clinica immunologica 1ª

**2° anno:**
*A1 - Fisiopatologia generale*
Fisiopatologia delle malattie allergiche 2ª

Fisiopatologia delle malattie immunologiche 2ª

*A2 - Innunopatologia*

Immunopatologia dei trapianti

Patologia da agenti di infezioni (inclusa la patologia da HIV)

Anatomia e cito-istopatologia delle malattie immunitarie e immunoproliferative

*A3 - Laboratorio*

Statistica informatica ed epidemiologia medica

Diagnostica allergologica e immunologica di laboratorio 2ª

*A4 - Laboratorio*

Metodologia e Semeiotica clinica allergologica 2ª

Metodologia e Semeiotica clinica immunologica 2ª

Diagnostica allergologica "in vivo" 1ª

Diagnostica immunologica "in vivo" 2ª

Diagnostica cito-istopatologica immunologica

**3° anno:**

*A4 - Laboratorio*

Diagnostica allergologica "in vivo" 2ª

Diagnostica immunologica "in vivo" 2ª

*A5 - Clinica e Terapia*

Clinica e terapia delle malattie a patogenesi allergica 1ª

Clinica e terapia delle malattie a patogenesi immunologica 1ª

Clinica e terapia delle malattie da carenza immunologica congenita e acquisita (AIDS incluso)

Clinica e terapia delle malattie polmonari a patogenesi immuno-allergica

Clinica e terapia delle malattie ORL a patogenesi immuno-allergica

Clinica e terapia delle malattie oculari a patogenesi immuno-allergica

**4° anno:**

*A2 - Immunopatologia*

Farmacologia clinica nelle patologie immuno-allergiche

*A4 - Laboratorio*

Diagnostica allergologica "in vivo" 3ª

Diagnostica immunologica "in vivo" 3ª

A5 - *Clinica e Terapia*

Clinica e terapia delle malattie a patogenesi allergica 2ª

Clinica e terapia delle malattie a patogenesi immunologica 2ª

Clinica e terapia delle malattie cutanee a patogenesi immuno-allergica

Clinica e terapia delle malattie immuno-allergiche del bambino

Clinica e terapia delle malattie immuno-allergiche professionali

Art. 10. - Per quanto riguarda l'attività di tirocinio professionale guidato, durante i quattro anni di corso e richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori /laboratori annessi alla scuola o individuati dal consiglio della scuola.

Le strutture annesse alla scuola sono:

reparti di degenza e ambulatori della prima sezione di medicina del lavoro del dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunita dell'Università di Pavia;

reparti di degenza e ambulatori del servizio autonomo di allergologia e immunologia clinica della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

reparti di degenza e almbulatori della divisione di medicina generale della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

laboratorio di fisiopatologia respiratoria del dipartimento di medicina preventiva, occupazionale e di comunità dell'Università di Pavia;

unità di tossicologia della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

laboratorio di immunologia clinica del servizio autonomo di allergologia e immunologia clinica della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

laboratorio di citologia sperimentale del dipartimento di biologia animale dell'Università di Pavia;

laboratorio di istocitopatologia dell'istituto di anatomia patologica dell 'Università di Pavia.

Il consiglio della scuola può autorizzare periodi di frequenza nelle seguenti strutture:

clinica dermatologica dell'Università di Pavia, Policlinico S. Matteo;

clinica pediatrica dell'Università di Pavia, Policlinico S. Matteo;

servizio di medicina nucleare della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

laboratorio di igiene ambientale e tossicologia industriale della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

servizio aggregato di informatica medica della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

servizio di analisi chimico-cliniche della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

laboratorio di oncologia medica della divisione di oncologia della Fondazione Salvatore Maugeri, clinica del lavoro e della riabilitazione, IRCCS;

altre strutture universitarie ed extrauniversitarie italiane coerenti con le finalità della scuola.

Il consiglio della scuola può infine autorizzare un periodo di frequenza all'estero in strutture universitarie ed extrauniversitarie coerenti con le finalità della scuola per periodi complessivamente non superiori a un anno. A conclusione del periodo di frequenza all'estero, il consiglio della scuola può riconoscere utile, sulla base di idonea documentazione, l'attività svolta nelle suddette strutture estere.

Lo svolgimento dell'attività di tirocinio e l'esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il tirocinio sia stato svolto.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti procedimenti specialistici:

a) diagnosi microscopica:
allestimento e lettura, con l'assistenza di un docente, di almeno 50 preparati complessivi per lo studio citologico, citochimico, ed immunoistochimico di campioni di sangue, di midollo

osseo e di organi linfoidi, in condizioni normali e patologiche, comprese quelli relativi alle malattie autoimmuni, alle immunodeficienze, alle malattie immunoproliferative e alle malattie allergiche;

b) diagnostica immunologica sierologica e dei fluidi biologici:
esecuzione e lettura, assistite da un docente, di almeno 500, globalmente considerati, test per il dosaggio delle Ig ( classi e sottoclassi), per la determinazione degli immunocomplessi circolanti, per il dosaggio dei fattori di complemento, per la determinazione degli anticorpi organo- e non organo-specifici, per il dosaggio delle immunoglobuline IgE specifiche, delle precipitine e delle crioproteine, per il dosaggio delle citochine e degli antigeni di membrana e di antigeni in forma solubile;

c) diagnostica di immunologia cellulare:
c.1 esecuzione ed interpretazione, assistite da un docente, di almeno 100 test complessivi per la caratterizzazione fenotipica delle cellule mononucleate ottenute dal sangue periferico e/o dagli organi e tessuti linfoidi, e/o, dal midollo osseo, e/o da versamenti sierosi, e/o dal liquido di lavaggio broncoalveolare, e/o dal liquor;

c.2 esecuzione e interpretazione, assistite da un docente, di almeno 50 test complessivi di funzionalità linfocitaria (proliferazione linfocitaria indotta da mitogeni ed antigeni; coltura mista linfocitaria; citotossicità) e tipizzazione degli antigeni del sistema maggiore di istocompatibilità;

d) diagnostica allergologica "in vivo";
esecuzione ed interpretazione di test allergologici in vivo (cutireazioni e test di provocazione specifici) in almeno 200 pazienti;

e) atti medici specialistici -relativi all'inquadramento, allo studio e alla terapia di almeno 200 pazienti- necessari a raggiungere i seguenti obiettivi:
e.1 approfondimento in senso immunologico dell'anamnesi;
e.2 schematizzazione dei principali dati anamnestici e di quelli semeiologici relativi ai pazienti esaminati;
e.3 ricerca di elementi suggestivi per la presenza di malattie di ordine allergo-immunologico nel contesto di un esame obiettivo generale;
e.4 pianificazione del procedimento diagnostico concernente le principali malattie allergiche ed immunologiche;
e.5 interpretazione corretta dei risultati delle indagini comprese nella pianificazione del procedimento diagnostico;
e.6 esecuzione di manovre strumentali atte ad ottenere materiali biologici utilizzabili ai fini diagnostici;
e.7 predisposizione e previsione di idonei parametri di controllo periodico della malattia;
e.8 riconoscimento delle situazioni che richiedono provvedimenti terapeutici d'urgenza;
e.9 pianificazione ed esecuzione dei protocolli terapeutici utilizzabili per le principali malattie allergiche ed immunologiche;
e.10 monitoraggio periodico, sia clinico che laboratoristico, degli effetti benefici e di quelli indesiderati della terapia immunologica e anti-allergica;

e.11 conoscenza dei principi relativi alla profilassi e alla terapia delle principali malattie infettive;
e.12 conoscenza delle caratteristiche dei farmaci chemioterapici, citostatici, antibiotici e dei principi della immunoterapia specifica per allergopatie.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Art. 11 - L'esame finale di diploma consta nella presentazione di un elaborato scritto (tesi di specializzazione) su una tematica, coerente con i fini della specializzazione, assegnata allo specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della scuola.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente alla tabella sotto riportata:

| **Aree di formazione** | **Sede di frequenza** | **ANNO DI CORSO** | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | **I** | **II** | **III** | **IV** |
| Fisiopatologia Gen. | Reparti clinici | 3 | 3 | | |
| Immunopatologia | Laboratori | 1 | 1 | 1 | |
| Laboratorio | Laboratori di allergologia e immuno=logia clinica | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Clinica e terapia | Reparti, ambulatori, day-hospital | 5 | 5 | 8 | 9 |

Deve inoltre aver superato gli esami di profitto annuali e il tirocinio professionale e deve aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici secondo quanto riportato nell'art. 11.

Art. 12 - A partire dall'anno accademico in cui avrà applicazione il presente statuto si avrà annualmente l'attivazione progressiva della scuola secondo il nuovo ordinamento e, corrispondentemente, la disattivazione progressiva della scuola secondo il vecchio ordinamento.

Art. 13 - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10455**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina legale.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 600 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in MEDICINA LEGALE secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di Specializzazione in Medicina Legale"

La Scuola di Specializzazione in Medicina Legale dell' Università degli studi di Pavia, sede di Pavia,è istituita con sede amministrativa presso il Dipartimento di Medicina Legale e Sanità Pubblica, Sezione di Pavia.

Art. 1. La Scuola, che risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell' area medica, è articolata nei seguenti indirizzi:
1. Medicina legale e delle assicurazioni
2. Psicopatologia Forense
3. Tossicologia forense

Art. 2. La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina legale e delle assicurazioni.

Art. 3. La scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina legale, con la specificazione dell'indirizzo seguito.

Art. 4. Il corso ha la durata di quattro anni.

Art. 5. Per l' attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio della Scuola provvedono
- le due Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università di Pavia, con il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A di cui al Decreto 3 luglio 1996 del M.U.R.S.T.;
- le strutture del Servizio Sanitario Nazionale individuate nei protocolli d' intesa di cui all' art. 6 comma 2 del D. L.gvo 502/92, con il personale dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline;
- L'Università, su proposta del Consiglio della Scuola può altresì stabilire convenzioni con Enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento per lo svolgimento di attività coerenti con gli scopi della Scuola.

Art. 6. In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 10 per ciascun anno di corso, per un totale di 40 specializzandi.

Art. 7. Sono ammessi alle prove per ottenere l' iscrizione i laureati in Medicina e chirurgia.
Sono altresì ammessi al concorso di ammissione alla Scuola coloro che siano in possesso di titolo di studio conseguito presso Università straniere, ritenuto equipollente dalle competenti Autorità accademiche italiane.

Art. 8. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all' esercizio della professione.

Art. 9. La Scuola si pone il fine di preparare laureati in Medicina e chirurgia per una specifica qualificazione professionale diretta a soddisfare:

a) le esigenze di collaborazione tecnica con l'Amministrazione della Giustizia e con gli operatori forensi per indagini che richiedono conoscenze mediche e biologiche in particolari previsioni di diritto;

b) le esigenze di natura medico-legale del Servizio sanitario nazionale;

c) le esigenze di natura medico-legale di istituti previdenziall, di enti pubblici, di società di assicurazione e di privati cittadini;

d) le esigenze connesse con la prevenzione, la diagnosi, il trattamento dei comportamenti delinquenziali.

Art. 10. La Scuola si articola secondo otto aree di insegnamento e addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari, come da tab. A.

Art. 11. Ciascun anno di corso prevede 200 ore di didatica formale e seminariale ed attività di tirocinio guiddate sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto per il personale medico a tempo pieno operante nel S.S.N.

Art.12. Il piano didattico è elaborato nel rispetto degli obiettivi generali e di area, di cui all'art.7; esso è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico del Manifesto annuale degli Studi.
Il Consiglio della Scuola, al fine di ottenere la formazione di medici specialisti in Medicina Legale secondo gli obiettivi generali e quelli specifici delle diverse aree e dei relativi settori scientifico-disciplinari, di cui all'art.7, nonchè gli standards complessivi di addestramento professionale, determina:
a) la tipologia delle opportune attività didattiche ivi comprese le attività pratiche di laboratorio e di tirocinio;
b) la suddivisione nei periodi temporali dell' attività didattica teorica e seminariale, di quella di tirocinio e le forme di tutorato.
Il piano dettagliato delle attività formative è deliberato dal Consiglio della Scuola e reso pubblico nel Manifesto annuale degli Studi.

Art. 13) Durante i 4 anni di corso è richiesta la frequenza nei reparti, divisioni, ambulatori, laboratori delle strutture di cui all'art. 5, che garantiscono, oltre ad un'adeguata preparazione teorica, un congruo addestramento professionale pratico compreso il tirocinio nella misura stabilita dalle normative comunitarie (L.42811990 e D.L.vo 257/1991):

La frequenza nelle varie aree per l'attività didattica formale e seminariale, e per il tirocinio guidato, sino a raggiungere l'orario annuo complessivo previsto dalla normativa, avverrà secondo delibera del Consiglio della Scuola, nel rispetto degli obiettivi generali e di quelli specifici delle diverse aree relative ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A
Nel regolamento didattico di ateneo verrano eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Art. 14) Per tutta la durata della Scuola gli specializzandi sono guidati nel loro percorso formativo da tutori designati annualmente dal Consiglio della Scuola. Lo svolgimento dell' attività di tirocinio e l' esito positivo del medesimo sono attestati dai docenti ai quali sia stata affidata la responsabilità didattica, in servizio nelle strutture presso cui il medesimo tirocinio sia stato svolto.
Il Consiglio della Scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell' attività svolta e dell' acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Art.15) Il Consiglio della Scuola puo autorizzare la frequenza all' estero di strutture universitarie ed extra-universitarie coerenti con le finalità della Scuola per periodi complessivamente non superiori ad un anno. A conclusione del periodo di frequenza all' estero, il Consiglio della Scuola può riconoscere utile l' attività svolta nelle suddette strutture sulla base di idonea documentazione

Art.16) Lo specializzando, per essere ammesso all' esame finale di diploma, deve aver frequentato in misura corrispondente al monte ore previsto, deve aver superato gli esami annuali ed il tirocinio, deve aver condotto in prima persona, con progressiva assunzione di autonomia professionale, atti medici specialistici certificati secondo lo standard nazionale specifico riportato nella Tabella B.
L'esame di diploma consta nella presentazione di un elaborato scritto su una tematica coerente ai fini della Specializzazione in Medicina legale, assegnata allo Specializzando almeno un anno prima dell'esame stesso e realizzata sotto la guida di un docente della Scuola.
La Commissione d'esame per il conseguimento del Diploma è nominata annualmente dal Rettore dell'Ateneo, secondo la normativa vigente.

Art.17) Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

Tabella A. Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.
a) area propedeutica:
- Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali di diritto pubblico e privato, di medicina legale generale e metodologica, di semeiotica e diagnostica medico-legale, di tecnica e diagnostica anatomo-patologica, di patologia medico-legale.
- Settori: EO7X Farmacologia; FO4B Patologia Clinica; FO6A Anatomia Patologica.

b) area di tanatologia medico-legale:

- Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di tecnica delle autopsie e diagnostica di tanatologia medico-legale, di identificazione personale, di metodologia del sopralluogo.
- Settori: F22B Medicina Legale.

c) area di laboratorio medico-legale:

- Obiettivo: lo specializzando deve conseguire conoscenze di teoria e pratica di identificazione di materiale organico.
- Settori: F22B Medicina Legale.

d) area di ematologia forense:

- Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le fondamentali conoscenze teoriche e le tecniche di emogenetica forense (antigeni ed enzimi eritrocitari, antigeni ed enzimi leucocitari, DNA) ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali.
- Settori: F22B Medicina Legale.

e) area di tossicologia forense:

- Obiettivo: lo specializzando deve acquisire le basi dottrinali e le tecniche applicate di tossicologia forense, di tossicologia clinica, di tossicologia iatrogena, di tossicologia del lavoro, di tossicologia dello sport, di ecotossicologia.
- Settori: F22B Medicina Legale.

f) area di medicina legale del Servizio Sanitario Nazionale e di medicina sociale:

- Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le attività medico-legali di competenza del SSN (ospedali ed USL), di medicina legale militare, di medicina del lavoro, di medicina sociale, di organizzazione, programmazione e informatica sanitaria.
- Settori: F22B Medicina Legale.

g) area di medicina assicurativa:

- Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le basi dottrinali e le attività pratiche di medicina assicurativa degli infortuni del lavoro, delle malattie professionali, delle forme di protezione sociale affidate all' INPS, dei vari rami liberamente assicurativi (vita, infortuni, responsabilità civile, malattia, responsabilità professionale, ecc.).
- Settori: F22B Medicina Legale.

h) area di criminologia e psicopatologia forense:

- Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le tecniche e le attività pratiche concernenti la criminologia generale, la criminologia clinica, la criminologia minorile,la psicologia giudiziaria; la psicopatologia forense.
- Settori: F22B Medicina Legale.

Tabella B . Standard complessivo di addestramento professionalizzante.

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di Diploma deve aver:

a) eseguito numero 50 autopsie medico-legali (nel primo biennio) e numero 100 autopsie (nel biennio ad indirizzo medico-legale) e partecipato alla fase di definizione diagnostica medico-legale nei casi suddetti;

b) eseguito numero 50 casi di laboratorio su materiale organico;

c) eseguito numero 50 accertamenti di emogenetica forense, ai fini identificativi personali e di accertamento dei rapporti parentali;

d) partecipato a numero 50 accertamenti di tossicologia forense;

e) partecipato a numero 80 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali del SSN e di ospedali classificati aziende autonome, a numero 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali militari, a numero 30 casi di medicina del lavoro;

f) effettuato numero 40 ore di esercitazioni presso strutture medico-legali dell' INAIL, numero 40 ore presso strutture medico-legali dell' INPS;

g) partecipato alla disamina di numero 80 casi di criminologia e di psicopatologia forense;

h) partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.

Nel regolamento didattico di ateneo verrano eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10456**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina dello sport.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 566 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita( la Scuola di Specializzazione in MEDICINA DELLO SPORT secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport"

ART. 1 - La Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

ART. 2 - La Scuola ha lo scopo di formare medici specialistici nel settore professionale della medicina dello sport, sia riguardo alla attività scolastica, che a quella amatoriale, che a quella agonistica che a quella correttiva.

ART. 3 - La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina dello Sport.

ART. 4 - Il Corso ha la durata di 4 anni.

ART. 5 - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chrirurgia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

ART. 6 - Il numero massimo degli specializzandi che possono essere ammessi è determinato nello statuto di ogni singola scuola tenuto conto delle capacità formative delle strutture di cui all'art. 5 .

La sede amministrativa della Scuola è l'Istituto di Fisiologia umana - Università di Pavia, Via Forlanini n. 6 - 27100 Pavia.
Il numero degli specializzandi iscrivibili alla Scuola è di 10 per ciascun anno di corso.

Art. 7 - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

**Tabella A - Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.**

**A. Area propedeutica, morfologica e fisiologica**

Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze di base sulla struttura e funzioni degli apparati direttamente e indirettamente implicati nelle attività sportive, sulle principali correlazioni biochimiche e nutrizionali dall'età evolutiva a quella adulta con le capacità di elaborare statisticamente i dati raccolti.
Settori: E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e nutrizione umana, E09A Anatomia umana, F01X Statistica medica, E03X Genetica medica, F19A Pediatria generale e specialistica.

**B. Area fisiopatologica e farmacologica**

Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le principali conoscenze dei meccanismi fisiopatologici, compresi quelli connessi con la traumatologia sportiva nonchè le principali cognizioni di farmacologia, terapia del dolore e tossicologia sportiva.
Settori: F04A Patologia generale, E07X Farmacologia, F07E Endocrinologia.

**C. Area patologica e traumatologica**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere le patologie di interesse internistico cardiologico e ortopedico-traumatologico che limitano o controindicano l'attività fisica e sportiva. Deve inoltre conoscere gli effetti dei farmaci sulle capacità prestative con particolare riguardo agli aspetti tossicologici.
Settori: F07A Medicina interna, F07B Malattie dell'apparato respiratorio, F07C Malattie dell'apparato cardiaco, F16A Malattie dell'apparato locomotore.

**D. Area valutativa e medico-preventiva**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di effettuare una completa valutazione clinica e strumentale dello sportivo sia a riposo che sotto sforzo. Deve inoltre conoscere le principali malattie e patologie ortopediche in rapporto all'attività motoria in generale ed ai diversi sport. Deve anche apprendere le patologie correlate all'attività sportiva con finalità di prevenzione.
Settori: E06A.Fisiologia umana, F04B Patologia clinica, F07A Medicina interna, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F22A Igiene generale ed applicata.

**E. Area terapeutica e riabilitativa**

Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principali concetti di pronto soccorso, terapia e riabilitazione nelle diverse lesioni traumatologiche di interesse sportivo. Deve inoltre conoscere l'influenza dell'attività sportiva su patologie preesistenti e l'utilizzazione della medesima a fini terapeutici.

Settori: F07A Medicina interna, F08A Chirurgia generale, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F16B Medicina fisica e riabilitativa, F21X Anestesiologia.

**F. Area psicologica**
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i fondamenti della psicologia applicata allo sport ed acquisire gli strumenti per una corretta valutazione dei comportamenti psicomotori e delle motivazioni alla pratica sportiva, specie in età evolutiva.
Settori: E06A Fisiologia umana, M10B Psicobiologia e psicologia fisiologica.

**G. Area organizzativa e tecnico-metodologica**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la conoscenza dei concetti fondamentali relativamente ai seguenti ambiti: teoria del movimento e dello sport; etica sportiva; organizzazione sportiva nazionale ed internazionale; regolamentazione delle diverse specialità sportive; teoria, metodologia e pratica dell'allenamento sportivo.
Settori: F22A Igiene generale ed applicata.

**H. Area medico-legale e assicurativa**
Obiettivo: lo specializzando deve conoscere i principi della responsabilità professionale medico-sportiva nei confronti della colpa generica, della colpa specifica e della tutela dei diritti dell'atleta. Deve essere informato sulle normative della tutela assicurativa per il rischio privato sportivo nonchè dei regolamenti nazionali ed internazionali delle assicurazioni a particolare tutela dell'atleta.
Settori: F22B Medicina legale.

**Tabella B - Standard complessivo di addestramento professionalizzante.**

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale, deve aver superato gli esami annuali ed i tirocini ed aver condotto, con progressiva assunzione di autonomia professionale, i seguenti atti specialistici in strutture proprie della Scuola o in strutture convenzionate, in particolare con quelle gestite dal CONI:
1. aver partecipato alla valutazione di almeno 300 giudizi di idoneità, di cui 50 derivanti dalla valutazione integrativa di esami strumentali e/o di laboratorio per problematiche in ambito cardiologico, internistico ortopedico;
2. aver partecipato alla definizione di 50 protocolli di riabilitazione post-traumatica ed aver eseguito differenti tipi di bendaggi funzionali per traumi da sport;
3. aver stilato almeno 5 protocolli di osservazione diretta, effettuata presso centri sportivi amatoriali ed agonistici, centri riabilitativi e correttivi ed istituzioni scolastiche, per una corretta valutazione dei comportamenti del soggetto;
4. aver seguito almeno 20 gare, affiancando il medico addetto nella raccolta del liquido organico per l'antidoping;
5. aver personalmente eseguito almeno 30 valutazioni funzionali ergonometriche in atleti e 5-cardiopatici e/o asmatici;

6. aver partecipato alla formulazione di almeno 30 programmi di allenamento in 4 discipline sportive (2 a prevalente attività anaerobica e 2 a prevalente attività aerobica).

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel Regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10457**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Medicina interna.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 591 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in MEDICINA INTERNA secondo il seguente articolatoche sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di Specializzazione in Medicina Interna"

Art. 1 La Scuola di Specializzazione in Medicina Interna dell'Università degli Studi di Pavia risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica.

Art. 2 La Scuola ha lo scopo di formare medici specialisti nel settore professionale della Medicina Interna, comprese la medicina d'urgenza e le inter-relazioni con la medicina specialistica.
La Scuola è articolata nei seguenti indirizzi:
a) Medicina Interna
b) Medicina d'Urgenza

Art. 3 La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Medicina Interna

Art. 4 Il corso ha la durata di 5 anni.

Art. 5 Concorrono al funzionamento della Scuola la Sezione di Medicina Interna, Malattie Vascolari e Metaboliche (già Clinica Medica I) del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università degli Studi di Pavia, che è la sede amministrativa della Scuola, la Sezione di Medicina Interna e Oncologia Medica (già Clinica Medica II) del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università degli Studi di Pavia, la Sezione di Medicina Interna e Nefrologia (già Patologia Medica I e successivamente Terapia Medica) del Dipartimento di Medicina Interna e Terapia Medica dell'Università degli Studi di Pavia, le strutture della I^ Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Pavia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.L./vo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree e discipline.
Il Consiglio della Scuola predispone ogni anno il piano degli studi finalizzato al raggiungimento degli obiettivi e degli standard complessivi di addestramento professionalizzante di cui alle tabelle A e B. Per le finalità di cui sopra il Consiglio della Scuola potrà utilizzare docenti afferenti anche a settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati nella tabella A, in funzione degli indirizzi propri della Scuola e delle necessità didattiche.

Art. 6 - Il numero massimo di specializzandi iscrivibili a ciascun anno di corso è di 35.

Art.7 - Per quanto non previsto dal vigente Statuto si fa riferimento alle norme generali dell scuole di specializzazione.

**Tabella A - Area di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari**

**AREA COMUNE**

**A.1. Area della fisiopatologia clinica**
Obiettivo: lo specializzando deve apprendere le conoscenze fondamentali dei meccanismi etiopatogenetici e fisiopatologici delle malattie umane
Settori: FO4A Patologia Generale, FO7A Medicina Interna

**A.2. Area della Metodologia Clinica**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di epidemiologia, di metodologia clinica e semeiotica clinica, funzionale e strumentale, nonché di medicina di laboratorio, diagnostica per immagini e medicina nucleare.
Settori: F01X Statistica Medica, F04B Patologia Clinica, F07A Medicina Interna, F18X Diagnostica per immagini e radioterapia

**A.3. - Area della Clinica e della terapia**
Obiettivo . lo specializzando deve acquisire la conoscenza approfondita delle malattie umane, deve saper impiegare gli strumenti clinici e le indagini più appropriate per riconoscere i differenti quadri clinici al fine d'impiegare razionalmente le terapie più efficaci, deve saper valutare e prescrivere, anche sotto il profilo del costo/efficacia, i diversi trattamenti clinici.
Settori: F07A Medicina Interna

**INDIRIZZO DI MEDICINA INTERNA**

**B.1 Area della Medicina clinica e delle specialità internistiche**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire sia le conoscenze teoriche che quelle strumentali di interesse internistico al fine di raggiungere una piena autonomia professionale nella pratica della medicina clinica.
Settori: F07A Medicina Interna, F07B-C-D-E-F-G-H-I Specialità mediche, F04B, Oncologia Medica

**B.2. Area della Terapia Avanzata**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire la piena conoscenza teorica e applicativa delle terapie dietetiche , farmacologiche e strumentali necessarie ai pazienti con stati di malattie che coinvolgono l'organismo nella sua globalità, ivi comprese le terapie da applicare nel paziente "critico".
Settori: E07X Farmacologia, FO7A Medicina Interna

**B3 Area della Clinica Specialistica**
Obiettivo: lo specializzando deve acquisire conoscenze approfondite di medicina clinica specialistica, con particolare riguardo alle correlazioni con la Medicina Interna
Settori: F07A Medicina Interna, F11A Psichiatria, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F17X Malattie cutanee e venere

**INDIRIZZO DI MEDICINA D'URGENZA**

**C.1 - Area di Medicina d'Urgenza**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le cause delle patologie proprie del paziente in situazioni di urgenza ed emergenza, comprese quelle di tipo tossico e traumatico, e di poter attuare i relativi interventi

Settori: EO7A Farmacologia, F07A Medicina Interna, , F07C Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, F07D Gastroenterologia, F08A Chirurgia Generale

**C.2 Area delle Urgenze**

Obiettivo: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere situazioni d'emergenza traumatica e di eseguire i primi interventi rianimatori

Settori: F07A Medicina Interna, F11B Neurologia, F12A Neuroradiologia, F15A Otorinolaringoiatria, F16A Malattie dell'apparato locomotore, F21X Anestesiologia.

**TABELLA B- Standard complessivo di addestramento professionalizzante**

Lo specializzando, per essere ammesso all'esame finale di diploma, deve aver eseguito personalmente i seguenti atti medici e procedimenti specialistici:

1a Medicina Clinica

a1- aver steso personalmente e firmato almeno 120 cartelle cliniche di degenti, comprensive, ove necessario, degli esami di liquidi biologici personalmente eseguiti e siglati (urine, striscio sangue periferico, colorazione di Gram, liquido ascitico, liquido pleurico, escreato, feci, etc.).

a2- aver esteso personalmente e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali;

a3- aver eseguito e firmato almeno 50 consulenze internistiche presso reparti esterni, specialistici o territoriali

a4- aver firmato almeno 100 ECG, aver eseguito almeno 50 emogasanalisi con prelievo di sangue arterioso personalmente eseguito;

a5- aver eseguito personalmente, refertandone l'esecuzione in cartella, almeno 100 manovre invasive, comprendenti fra l'altro inserimento di linee venose centrali, punture pleuriche e di altre cavità, incisioni di ascessi, manovre di ventilazione assistita, rianimazione cardiaca.

**1b Diagnostica per immagini**

b1. Aver controfirmato la risposta di almeno 50 esami ecografici eseguiti direttamente;

b2. Aver discusso in ambito radiologico almeno 50 casi clinici

2. Inoltre, per l'indirizzo di Medicina Interna:

2a. aver seguito almeno altri 50 casi di degenti, dei quali almeno 30 specialistici;

2b. aver seguito almeno 50 casi in day hospital

3- Indirizzo di Medicina d'Urgenza

3.4 aver compiuto almeno 150 turni di guardia in Medicina d'urgenza, dei quali almeno 20 turni di guardia festivi e 20 notturni al Pronto Soccorso, ed aver compiuto una rotazione di almeno 6 settimane in terapia intensiva medica e di 4 settimane in terapia intensiva chirurgica (o in rianimazione);

3.5 aver eseguito personalmente, con firma in cartella che ne attesti la capacità di esecuzione, le seguenti manovre:
disostruzione delle vie aeree: manovra di Heimlich e disostruzione mediante aspirazione tracheobronchiale
laringoscopia
intubazione oro-naso-tracheale di necessità
somministrazione endotracheale di farmaci
accesso chirurgico d'emergenza delle vie aeree:cricotiroidotomia
defibrillazione cardiaca
massaggio cardiaco esterno
massaggio del seno carotideo
ossigenoterapia metodi di somministrazione
assistenza ventilatoria: ventilazione meccanica manuale, con ventilatori pressometrici e volumetrici
posizionamento di un catetere venoso centrale
toracentesi
cateterismo vescicale
sondaggio gastrico e intestinale, compreso posizionamento nel paziente comatoso
lavaggio gastrico e intestinale
posizionamento sonda di Blakemore
paracentesi esplorativa ed evacuativa
anestesia locoregionale
disinfezione ferite e sutura ferite superficiali
prelievo di sangue arterioso
tamponamento emorragie, applicazione di lacci
puntura lombare
tamponamento nasale
otoscopia
metodi di immobilizzazione paziente violento
immobilizzazione per fratture ossee, profilassi lesioni midollari.

Infine, lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica, di almeno 3 sperimentazioni cliniche controllate.
Nel regolamento didattico d'Ateneo verranno eventualmente specificate le tipologie dei diversi interventi ed il relativo peso specifico.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10458**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Radiodiagnostica.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

**ARTICOLO UNICO**

Dopo l'art. 737 del vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in RADIODIAGNOSTICA secondo il seguente articolato:

Art. 1

E' istituita la scuola di specializzazione in Radiodiagnostica presso l'Università degli Studi di Pavia con sede amministrativa presso l'Istituto di Radiologia .

Art. 2

La scuola ha lo scopo di formare i medici specialisti nei settori professionali delle scienze delle immagini e radiologia interventistica, e della neuroradiologia diagnostica e terapeutica.

La scuola ha un tronco comune di tre anni e si articola negli indirizzi di Radiologia Diagnostica ed Interventistica e di Neuroradiologia Diagnostica e Terapeutica.

Art. 3

La scuola rilascia il titolo di Specialista in Radiodiagnostica

Art. 4

Il corso ha la durata di quattro anni

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto.

Art. 5

Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia l' Istituto di Radiologia dell'Università di Pavia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui all'articolo 10 e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6

In base alle strutture e attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 7

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio della Scuola provvedono la facoltà di Medicina e Chirurgia, con il contributo delle strutture dell'Istituto di Radiologia, e la facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Art. 8

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Per l'iscrizione alla Scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 9

La scuola comprende sette aree di insegnamento

Area A : PROPEDEUTICA

Area B : TECNOLOGIA DELLA STRUMENTAZIONE , FORMAZIONE, ELABORAZIONE CONSERVAZIONE DELLE IMMAGINE RADIOLOGICHE

Area C : TECNICA DI RADIOLOGIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Area D : METODOLOGIA E RADIOLOGIA CLINICA DEI VARI ORGANI ED APPARATI

Area E : RADIOLOGIA INTERVENTISTICA VASCOLARE E NON VASCOLARE

Area F : RADIOLOGIA ORGANIZZATIVA GESTIONALE E FORENSE

Area G : NEURORADIOLOGIA ( specifico indirizzo )

Art. 10

Gli insegnamenti relativi a ciascun area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

Area A : F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
B01B Fisica Medica
E06A Fisiologia Umana
E09A Anatomia Umana
E10X Biofisica
F04A Patologia Generale
F06A Anatomia Patologica
F22A Igiene generale ed applicata
F22B Medicina Legale
F01 Statistica Medica

Area B : F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
B01B Fisica Medica
E10X Biofisica

Area C : F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
B01B Fisica Medica
E10X Biofisica
F07A Medicina Interna
F08A Chirurgia generale

Area D : F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
F07A Medicina Interna
F08A Chirurgia generale

Area E : F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
F07A Medicina Interna
F08A Chirurgia generale

Area F: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
F22A Igiene generale ed applicata
F22B Medicina Legale

Area G: F18X Diagnostica per Immagini e Radioterapia
F11B Neurologia
F12A Neuroradiologia
F12B Neurochirugia

Art. 11

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere frequentato le Sezioni, i Servizi generali e Speciali del Istituto di Radiologia avendo collaborato alla effettuazione e alla refertazione degli esami come di seguito elencato:

- frequenza per mesi 2 del trattamento immagini, informatica ecc.
- frequenza per mesi 4 della sezione di Ecografia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 1.000 esami.
- frequenza per mesi 4 della Sezione di Tomografia Computerizzata con partecipazione ad almeno 750 esami.
- frequenza per mesi 5 della Sezione di Risonanza Magnetica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 700 esami.
- frequenza per mesi 7 della Sezione di radiologia Scheletrica e dell'Apparato Respiratorio con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 1500 esami.
- frequenza per mesi 5 della Sezione di Radiologia Gastrointestinale e Genitourinaria (compresi organi addominali) con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 600 esami.
- frequenza per mesi 4 del Reparto o della Sezione di Neuroradiologia con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 600 esami.
- frequenza per mesi 5 della sezione di Radiologia Cardiovascolare e Interventistica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 400 esami.
- frequenza per mesi 2 del reparto o della Sezione di Radiologia d'Urgenza e Pronto Soccorso con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 500 esami.
- frequenza per mesi 1 della Sezione di Radiologia Maxillo-facciale e Odontostomatologica con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 300 esami.
- frequenza per mesi 3 della Sezione di Radiologia Pediatrica, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 300 esami.

frequenza per mesi 2 della Sezione di Mammografia, con partecipazione all'iter diagnostico di almeno 500 esami.

Art. 12

Costituiscono attività di perfezionamento opzionali;

Radiologia Informatica: acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche necessarie alla produzione di sistemi di aiuto alla diagnosi e all'utilizzazione di apparecchiature per l'elaborazione delle immagini.
Lo specializzando deve avere acquisito esperienze di teleradiologia.

Art. 13

E' attivato l'indirizzo di Neuroradiologia

Art. 14

Indirizzo di Neuroradiologia: lo specializzando deve frequentare nell'ultimo anno un Reparto di Neuroradiologia od una sezione aggregata con partecipazione ad almeno 1600 esami.
Tale periodo, che riguarda il 4° anno, dovrà essere detratto in proporzione dal periodo di frequenza negli altri reparti radiologici.

Art. 15

Lo specializzando dovrà partecipare alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica ad almeno una sperimentazione clinica controllata.

Art.16

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle scuole di specializzazione.

Pavia, li 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10459**

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Radioterapia.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 24.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

DECRETA

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 737 del vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in RADIOTERAPIA secondo il seguente articolato:

Art. 1

E' istituita la scuola di specializzazione in radioterapia presso l'Università degli studi di Pavia con sede amministrativa presso l'Istituto di Radiologia.

Art. 2

La scuola ha lo scopo di formare i medici specialisti nel settore professionale delle scienze della radioterapia generale e della radioterapia oncologica in particolare.

La scuola è articolata in un unico tronco basato sulle discipline fondamentali di Fisica della radiazione, di Radiobiologia normale e tumorale, di Oncologia generale, di Radioterapia clinica.

Art. 3

La Scuola rilascia il titolo di Specialista in Radioterapia.

Art. 4

Il corso ha la durata di quattro anni.

Art. 5

Concorrono al funzionamento della scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'Istituto di Radiologia dell'Università di Pavia e quelle del S.S.N. individuate nei protocolli di intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 e il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui all'art.10 e quello dirigente del S.S.N. delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

Art. 6

In base alle strutture e alle attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tre per ciascun anno di corso, per un totale di dodici specializzandi.

Art. 7

Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal Consiglio di Scuola provvedono la facoltà di Medicina e Chirurgia e la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Art. 8

Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in Medicina e Chirurgia. Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del Diploma di abilitazione all'esercizio della professione medica.

Art. 9

La Scuola comprende sei aree di insegnamento:
1) Area della Fisica, della Tecnologia e delle Tecniche di impiego degli strumenti della Radioterapia e della Informatica.
2) Area della Radiobiologia e della Radioprotezionistica.
3) Area della Diagnostica per immagini e di rappresentazione dei tumori con le tecniche di immagini.
4) Area dell'Oncologia generale.
5) Area dell'Oncologia clinica.
6) Area della Radioterapia clinica.

Art. 10

Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

Area 1: B01B Fisica Medica
E10X Biofisica medica
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F22C Medicina del lavoro
K05B Informatica
K06X Bioingegneria

Area 2: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F04A Patologia generale
F06A Anatomia patologica
F22A Igiene generale ed applicata
F22B Medicina

Area 3: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
B01B Fisica medica
K05B Informatica

Area 4: F04A Patologia generale
F04B Patologia clinica
F06A Anatomia patologica
F22A Igiene generale ed applicata

Area 5: F08A Chirurgia generale
F04C Oncologia medica
F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F21 Anestesiologia
F07A Medicina interna
E07X Farmacologia

Area 6: F18X Diagnostica per immagini e radioterapia
F06A Anatomia patologica
F04C Oncologia medica
F08A Chirurgia generale
F07A Medicina interna

Art. 11

Lo specializzando per essere ammesso all'esame finale di diploma deve avere:
a) frequentato per due annualità il reparto di degenza nel quale deve aver seguito personalmente almeno 50 casi clinici relativi a pazienti ricoverati.
b) frequentato per 1 annualità il reparto di brachiterapia nel quale deve aver eseguito, su 50 pazienti, procedure di brachiterapia intestinale, di brachiterapia endocavitaria e di terapia radiometabolica, di regola in collaborazione, quest'ultima, con il medico nucleare che ne ha la competenza.
c) frequentato per 1 annualità i reparti di radioterapia con fasci esterni, di dosimetria e dei piani di trattamento, nei quali dovrà aver eseguito personalmente l'espletamento dei compiti affidati su almeno:
n. 25 pazienti trattati con radioterapia con fasci esterni;
n. 25 pazienti già trattati, esaminati per controllo con l'impiego di immagini diagnostiche;
n. 10 pazienti studiati con il simulatore universale;
n. 10 pazienti con volume di irradiazione definiti su documenti TC o RM;
n. 10 studi su calcolatore di piani di trattamento individuali;
n. 10 modelli di schermatura sagomata personalizzata;
n. 10 controlli dosimetrici di un fascio di radiazioni da sorgente esterna.
Infine lo specializzando deve aver partecipato alla conduzione, secondo le norme di buona pratica clinica, ad almeno 3 sperimentazioni di cliniche controllate.

Art. 12

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

97A10460

DECRETO RETTORALE 12 dicembre 1997.

**Modificazioni allo statuto dell'Università, concernente la scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione.**

IL RETTORE

- Veduto il Testo Unico delle Leggi sull'Istruzione Superiore approvato con Regio Decreto 31 agosto 1933 n° 1592;
- Veduto il Regio Decreto Legge 20 giugno 1935 n° 1071, convertito nella Legge 2 gennaio 1936 n° 73;
- Veduto il regio decreto 30 Settembre 1938 n° 1652 e successive modificazioni ;
- Veduta la Legge 22 maggio 1978 n° 217;
- Veduta la Legge 21 febbraio 1980 n° 28;
- Veduto il D.P.R. 10 marzo 1982 n° 162;
- Veduta la Legge 9 maggio 1989 n° 168;
- Veduta la Legge 19 novembre 1990 n° 341;
- Veduto il decreto Legislativo 8 agosto 1991 n° 257;
- Veduto il D.M. 5 maggio 1997;
- Veduto il D.P.R. 30 dicembre 1995 relativo all'aprovazione del piano di sviluppo delle università per il triennio 1996-98;
- Veduto il D.M. 3 luglio 1996;
- Vedute le proposte di modifica dello Statuto formulate dalle Autorità Accademiche dell'Università degli Studi di Pavia;
- Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del Testo Unico 31 agosto 1933 n. 1592;
- Veduto il parere favorevole del CUN in data 27.10.1997;
- Veduto la nota ministeriale 29.10.1997 di autorizzazione;
- Veduto che lo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Pavia, emanato con decreto rettorale del 12 settembre 1996, pubblicato sul supplemento ordinario n.158 della gazzetta Ufficiale n.224 del 24 settembre 1996, non contiene gli ordinamenti didattici e che il loro inserimento è previsto nel regolamento didattico di Ateneo;
- Considerato che nelle more dell'approvazione e di emanazione del regolamento didattico di Ateneo le modifiche relative all'ordinamento degli studi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione vengono operate sul vecchio statuto, emanato ai sensi dell' art.17 del Testo Unico più sopra citato e approvato con Regio Decreto 14.10.1926 n° 2130 e modificato con R.D. 13.10.1927 n° 2229 e successive modificazioni;
- Considerata la necessità di procedere ad una riarticolazione dello Statuto contenente gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione

**DECRETA**

Lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

## ARTICOLO UNICO

Dopo l'art. 748 vigente testo dello Statuto, al titolo XV e con scorrimento automatico degli articoli successivi, viene inserita la Scuola di Specializzazione in SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE secondo il seguente articolato che sostituisce integralmente quello rubricato sotto il titolo "Scuola di specializzazione in Scienza dell'alimentazione"

**Art. 1** - E' istituita la Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione presso l'Università di Pavia. Tale Scuola risponde alle norme generali delle Scuole di Specializzazione dell'area medica. La Scuola ha sede presso il Dipartimento di Scienze Sanitarie Applicate e Psicocomportamentali, Facoltà di Medicina e Chirurgia.

**Art. 2** - La Scuola ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico le conoscenze di coloro che si dedicano allo studio della Scienza dell'Alimentazione circa la nutrizione umana in condizioni fisiologiche, la nutrizione clinica, gli aspetti igienici ecologici-tecnologici ed economico-sociali dell'alimentazione, nonché di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica specifica.

**Art. 3** - La Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione si articola nei seguenti indirizzi:
- indirizzo di nutrizione clinica per laureati in Medicina e Chirurgia
- indirizzo di nutrizione applicata, per laureati in Scienze Biologiche e Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutica, Medicina Veterinaria, Scienze e Tecnologie Alimentari.

**Art. 4** - Il corso ha la durata di 4 anni

**Art. 5** - Concorrono al funzionamento della Scuola le strutture della Facoltà di Medicina e Chirurgia e quelle del SSN individuate nei protocolli d'intesa di cui all'art. 6 comma 2 del D.lgvo 502/1992 ed il relativo personale universitario appartenente ai settori scientifico-disciplinari di cui alla Tab. A e quello dirigente del SSN delle corrispondenti aree funzionali e discipline.

**Art. 6** - In base alle strutture ed attrezzature disponibili la Scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in 20 per ciascun anno di corso, per un totale di 80 specializzandi.

**Art. 7** - Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme generali delle Scuole di Specializzazione.

**Tabella A. Aree di addestramento professionalizzante e relativi settori scientifico-disciplinari.**

Area propedeutica (comune ai due indirizzi della Scuola)
Gli specializzandi del primo anno dei due indirizzi dovranno aggiornare le conoscenze di biochimica, di statistica e di igiene in funzione di una specifica applicazione ai problemi della nutrizione.
**La Biochimica della nutrizione** consentirà allo specializzando di affrontare lo studio dell'organismo come un complesso omeostatico che si avvale di meccanismi di regolazione enzimatica e ormonali influenzati anche dallo stato di nutrizione delle cellule.
**La Chimica degli alimenti** consentirà allo specializzando di conoscere le proprietà strutturali e la reattività chimica dei nutrienti, così come la composizione degli alimenti in nutrienti antinutrienti non nutrienti e le eventuali modificazioni che possono intervenire a carico di questi composti durante i processi tecnologici.
**La Statistica applicata** alla nutrizione consentirà allo specializzando di utilizzare gli elementi di base delle statistiche descrittive, delle leggi delle probabilità, di quelle del campionamento e della inferenza statistica.
**L'Igiene degli alimenti** consentirà allo specializzando di acquisire le metodologie di identificazione delle malattie trasmissibili con gli alimenti e la legislazione necessaria per la loro prevenzione e controllo.
Considerando l'importanza che l'industria alimentare assume nei consumi alimentari della popolazione, lo studente del primo anno dei due indirizzi dovrà conoscere le principali operazioni unitarie cui gli alimenti sono sottoposti in modo da essere in grado di valutare le modificazioni della qualità nutrizionale degli alimenti indotte da tali operazioni.

**Indirizzo di Nutrizione clinica (NC)**
1) Area di Fisiopatologia della Nutrizione umana
*Obiettivo*: lo specializzando dovrà saper definire i bisogni dell'uomo e della popolazione in energia e nutrienti; dovrà conoscere le basi biochimiche dei processi dismetabolici la cui terapia si avvale del trattamento dietetico e individuare le condizioni che provocano disordini congeniti o acquisiti del metabolismo del glucosio, degli aminoacidi, degli acidi grassi, delle basi azotate e del metabolismo minerale; nonché patologie dovute a errori metabolici legati alla eritropoiesi.
*Settori*: E05B Biochimica Clinica, E06A Fisiologia Umana, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F04A Patologia Generale, F07A Medicina Interna, E07X Farmacologia.

2) Area epidemiologica
*Obiettivo*: lo specializzando dovrà aggiornare le sue conoscenze in epidemiologia generale ed acquisire quelle conoscenze che gli permettano di preparare un protocollo sperimentale per uno studio specifico di epidemiologia della nutrizione ed interpretarne successivamente i risultati.
*Settori*: F01X Statistica medica, F22A Igiene generale e applicata, S01B Statistica per la ricerca sperimentale.

3) Area di nutrizione clinica dell'adulto

*Obiettivo*: lo specializzando dovrà conoscere significato e modalità dietoterapiche in ausilio della cura delle patologie gastrointestinali, epatobiliari, renali, pancreatiche e cardiocircolatorie. Dovrà conoscere la dietoterapia della carenza di ferro (anche in gravidanza), la dietetica della gestante, della nutrice e dell'anziano. La dietoterapia del sovrappeso corporeo,dell'obesità e delle magrezze patologiche.
*Settori*: F07A Medicina Interna, F07D Gastroenterologia, F07E Endocrinologia, F08A Chirurgia generale, F20X Ginecologia e Ostetricia, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, M11E Psicologia Clinica.

4) Area di Nutrizione clinica dell'età evolutiva

*Obiettivo*: lo specializzando dovrà conoscere e saper applicare i concetti di base dell'alimentazione nel primo anno di vita (allattamento al seno, allattamento artificiale, divezzamento) e quelli dell'alimentazione dal secondo anno di vita all'adolescenza con particolare riguardo per gli aspetti che si riferiscono al ruolo che svolge l'attività fisica sui bisogni in energia in età evolutiva ed in particolare l'attività sportiva non agonistica nel periodo scolastico.
Lo specializzando dovrà anche conoscere gli aspetti teorici e la pratica clinica del recupero dei deficit nutrizionali in età evolutiva e le modalità di intervento nelle sindromi da malassorbimento.
*Settori*: F07A Medicina Interna, F19A Pediatria generale specialistica, F08A Chirurgia Generale

5) Area dell'organizzazione dei servizi dietetici ospedalieri

*Obiettivo*: lo specializzando dovrà conoscere finalità, strutture e modello organizzativo del servizio dietetico-ospedaliero, la dieta del paziente ospedalizzato, l'alimentazione artificiale del paziente ospedalizzato, le interferenze tra farmaci e alimentazione, il day-hospital e l'ambulatorio specializzato. Egli dovrà anche conoscere il ruolo del servizio dietetico ospedaliero nel territorio e l'assistenza dietoterapica domiciliare.
*Settori*: F22A Igiene generale e applicata, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

**Indirizzo di Nutrizione applicata (NA)**

1) Area di Statistica dei consumi alimentari

*Obiettivo*: lo specializzando deve apprendere e sapere applicare le conoscenze fondamentali per il rilevamento statistico dei consumi alimentari nella popolazione e quelle per il trattamento, l'elaborazione e l'interpretazione nutrizionale ed economica dei risultati. Una particolare attenzione sarà data all'analisi dei dati mediante l'impiego dell'informatica.
Settori: C01B Chimica merceologica, F01X Statistica medica, S01B Statistica per la ricerca sperimentale.

2) Area di Dietologia fisiologica
*Obiettivo*: lo specializzando dovrà apprendere il ruolo degli alimenti nel soddisfare i bisogni in energia e nutrienti dell'uomo a partire dalle abitudini alimentari delle popolazioni e dovrà apprendere a comporre regimi alimentari normali fisiologici mediante l'uso delle tabelle di composizione degli alimenti basandosi, altresì, sulle conoscenze propedeutiche di chimica degli alimenti e di tecnologie alimentari per valutare l'influenza eventuale di queste ultime sulla qualità nutrizionale dei regimi composti.
*Settori*: C09X Chimica Bromatologica, E04A Fisiologia Generale, E05A Biochimica, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F23E Scienze tecniche dietetiche applicate.

3) Area della sorveglianza alimentare della popolazione e degli interventi alimentari
*Obiettivo*: lo specializzando dovrà conoscere le metodologie e le procedure per fornire, mediante gli studi sui consumi alimentari, le informazioni necessarie per l'analisi delle cause e dei fattori associati che determinano problemi nutrizionali nelle popolazioni e seguirne la loro evoluzione. Lo specializzando dovrà anche apprendere a formulare ed eseguire interventi alimentari di carattere sociale.
*Settori*: E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F01X Statistica Medica, F22A Igiene generale e applicata, S01B Statistica per la ricerca sperimentale.

4) Area della qualità nutrizionale degli alimenti
Obiettivo: partendo dalla biochimica delle classi di composti di interesse nutrizionale (aminoacidi, acidi grassi, saccaridi, etc.) e dalla loro biodisponibilità in funzione dei vari componenti del regime alimentare, lo specializzando dovrà saper definire il valore nutrizionale degli alimenti in riferimento al fabbisogno in nutrienti.
*Settori*: E04A Fisiologia generale, E05A Biochimica, E06A Fisiologia umana, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F22A Igiene generale e applicata.

5) Area dell'educazione e dell'informazione alimentare
*Obiettivo*: lo specializzando dovrà conoscere gli elementi delle tecniche della comunicazione di massa in materia di alimentazione e di nutrizione. Egli dovrà anche essere capace di definire gli obiettivi e i programmi dell'informazione alimentare in relazione all'organizzazione sociale a cui essa si riferisce e compiere un'analisi dei progetti delle comunicazioni di massa applicate all'informazione alimentare e saperne valutare i risultati.
*Settori*: E06A Fisiologia Umana, E06B Alimentazione e Nutrizione Umana, F22A Igiene generale ed applicata.

Pavia, lì 12 dicembre 1997

*Il rettore:* SCHMID

**97A10461**

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651321) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

# ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

**LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via A. Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **LANCIANO**
LITOLIBROCARTA
Via Ferro di Cavallo, 43
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V. Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang. via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonvallazione Occidentale, 10

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICÒ
Via A. Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 51/53
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B. Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V. Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30/32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F. Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29/33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA S.a.s.
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168/170
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20/23
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA I.B.S.
Salita del Casale, 18
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51;
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
EDINFORM S.a.s.
Via Farini, 27
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S. Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16/18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A. Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Emilia, 210
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
LIBRERIA RINASCITA
Via IV Novembre, 7
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall. Tergesteo)
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
CARTOLIBRERIA LE MUSE
Via Marittima, 15
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28/30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G. Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA GABRIELE MARIA GRAZIA
c/o Pretura Civile, piazzale Clodio
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S. Maria Maggiore, 121
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68/70
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Pietrare

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N.S. dell'Orto, 37/38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Viale Matteotti, 43/A-45
◇ **LA SPEZIA**
CARTOLIBRERIA CENTRALE
Via dei Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA ANTICA E MODERNA
LORENZELLI
Viale Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
CARTOLIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
NANI LIBRI E CARTE
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Piazza Risorgimento, 10
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Corso Mart. Liberazione, 100/A
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S.a.s.
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V. Emanuele II, 15
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL'ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14

## *Segue:* LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

### MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5/6

◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8

◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6

◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Viale De Gasperi, 22

### MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81/83
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44

### PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122

◇ **ASTI**
LIBRERIA BORELLI
Corso V Alfieri, 364

◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14

◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa, 32

◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17

◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra

### PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16

◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14

◇ **FOGGIA**
LIBRERIA ANTONIO PATIERNO
Via Dante, 21

◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126

◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24

◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

### SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30/32

◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19

◇ **SASSARI**
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11

### SICILIA

◇ **ACIREALE**
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
LIBRERIA S G.C ESSEGICI S a s.
Via Caronda, 8/10

◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17

◇ **ALCAMO**
LIBRERIA PIPITONE
Viale Europa, 61

◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I, 111

◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q. Sella, 106/108

◇ **CATANIA**
LIBRERIA ARLIA
Via Vittorio Emanuele, 62
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F Riso, 56

◇ **ENNA**
LIBRERIA BUSCEMI
Piazza Vittorio Emanuele, 19

◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132/134

◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55

◇ **PALERMO**
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa, 28
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA MERCURIO LI CA M
Piazza S G Bosco, 3
LIBRERIA S F. FLACCOVIO
Piazza V E Orlando, 15/19
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FLACCOVIO DARIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti, 225

◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259

◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia, 81

### TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **FIRENZE**
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84/86 R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de' Martelli, 22 R
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour, 46 R

◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA S n c
Via Mille, 6/A

◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23/27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B

◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45/47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37

◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19

◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalle, 37

◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25

◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via Terme, 5/7

◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

### TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

### UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41

◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53

◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

### VENETO

◇ **CONEGLIANO**
CARTOLERIA CANOVA
Corso Mazzini, 7

◇ **PADOVA**
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114

◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI I.P.Z.S
S Marco 1893/B - Campo S Fantin

◇ **VERONA**
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G. Carducci, 44
LIBRERIA L E G I S
Via Adigetto, 43

◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11